Albinea Notizie

PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI ALBINEA

La nuova Caserma dei Carabinieri



Notizie, aggiornamenti, comunicazioni, appuntamenti

Spediz. in. abb. post. - Art. 20 - lett c - Legge 662/96 - Filiale di Reggio Emilia - Autorizzazione Tribunale Reggio Emilia n. 2091 del 27/03/1979

Albinea Comunica

Albinea Notizie

n. 2 2026

Grande successo per lo "Younger Job Day" ad Albinea: 110 giovani a colloquio tutta la mattina con 8 aziende del territorio

Ottimi numeri per l'iniziativa promossa dal Centro per l'Impiego di Reggio, su iniziativa e con la collaborazione dell'Informagiovani dell'Unione Colline Matildiche

Sono stati 110 le ragazze i ragazzi che lunedì 23 febbraio hanno affollato i locali della biblioteca di Albinea per poter dialogare con i responsabili del personale di 8 aziende del territorio. Scopo? Presentarsi, dialogare, consegnare il curriculum e poter andare ad occupare una delle posizioni lavorative ricercate dalle stesse aziende.
Ecco in sintesi cos'è stato lo "Younger Job Day": evento promosso dal Centro per l'Impiego di Reggio, su iniziativa e con la collaborazione dell'Informagiovani, che per la prima volta è stato organizzato sul territorio dell'Unione Colline Matildiche -e che ha trasformato la biblioteca in un grande hub pieno di giovani, che si sono alternati nelle diverse postazioni dislocate tra il piano terra e il primo piano dell'edificio.

"Questa iniziativa è molto interessante perché ci permette di entrare in contatto diretto con le aziende; cosa che altrimenti sarebbe difficile", ha spiegato il 31 enne reggiano Davide.

Sveva, 20 anni, ha apprezzato particolarmente "il poter stare faccia a faccia con chi offre il lavoro". Le aziende presenti erano: Nem, Gran Terre Parmareggio, Conad, Autofficine Corti Srl, Electric 80 Group, Bosch, Rexroth Oil Control Spa, Rail Srl e Credemtel.
"Vedere i ragazzi e le ragazze di persona fa tutta la differenza del mondo – ha spiegato Andrea Corti di Autofficine Corti – E' solo parlando che posso conoscere le persone e capire chi vorrei che diventasse un nostro collaboratore di domani".



Gli organizzatori dello Younger Job Day e le aziende che hanno partecipato



Numero 2, 2026
Gemellato con Treptow-Köpenick (D)

Direttore responsabile e segreteria di redazione:
Marco Barbieri

Segreteria di Redazione:
Marco Barbieri

Direzione:
Piazza Cavicchioni, 8 Albinea (RE)
tel. 0522.590244

Progetto grafico:
Stampatre srl - RE

Fotografie:
Foto in copertina:
Primo Montanari;
Archivio fotografico della Segreteria e dell'Ufficio Stampa del Comune di Albinea.

Stampa: Stampatre srl - RE

Chiuso in tipografia in settembre 2026

Un'estate di ricca di iniziative e inaugurazioni... e non è finita qui!

di ***Roberta Ibattici***
Sindaca di Albinea

Quella appena trascorsa è stata un'estate ricca di iniziative e inaugurazioni: la **Casa della Comunità**, l'**Abitare solidale di Ca' Lodola a Borzano** e l'**area ricreativa di Piazzale Lavezza**. A settembre abbiamo partecipato alla cerimonia di riapertura della **Chiesa parrocchiale di Borzano**, dopo i lavori di recupero finanziati dalla Regione nel post-sisma, mentre il 16 ottobre si è tenuta la cerimonia di intitolazione della **nuova Caserma dei Carabinieri**.



Tanti sono stati gli eventi estivi — dalla Sagra dei Lambruschi al Jazz, da Libr'Aria alla Fiera, fino ai mercatini — e tutte le altre iniziative, spesso solidali, promosse dal Comune, dalle associazioni e dai circoli sociali, sia a Fola sia nelle frazioni. Una vivacità che a volte mette alla prova dal punto di vista organizzativo, perché un evento non si improvvisa e comporta mille questioni pratiche, burocratiche e di sicurezza; ma che è anche il segno di una comunità aperta, che ama stare insieme, rimboccarsi le maniche e contribuire con generosità al bene di tutti.

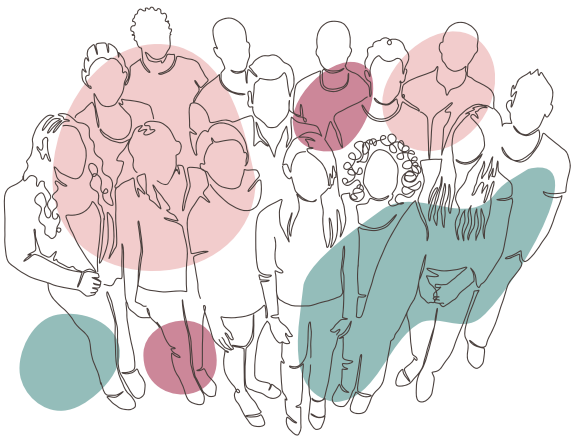
A breve ci ritroveremo negli **incontri di frazione** per uno scambio diretto, sempre utile, tra Giunta e cittadini. Successivamente daremo il via a due importanti **percorsi partecipati**: uno dedicato a **Villa Tarabini** e l'altro al **Piano Urbanistico Generale** (PUG).

Partiamo da Villa Tarabini: i lavori di recupero del piano terra e il rifacimento del parterre proseguono e saranno terminati entro dicembre 2026. Il ripristino della facciata e le altre sistemazioni sono invece programmati per l'inizio della primavera, con l'obiettivo di inaugurare la Villa a inizio estate 2027. Nel frattempo, organizzeremo incontri che coinvolgeranno cittadini e associazioni, un questionario online e visite guidate nella struttura per mostrare il lavoro fatto e quello ancora da fare, raccogliendo idee e costruendo nuove collaborazioni.

Anche il **percorso del PUG** entrerà nel vivo. È in via di elaborazione il Quadro Conoscitivo-Diagnostico: una raccolta di dati e informazioni sullo stato del territorio (ambiente, economia, società, ecc.) che rappresenterà la base per comprendere le criticità e gli ambiti da sviluppare. Mappe, dati demografici, consumo di suolo, ricognizione dei vincoli, mobilità, attrezzature collettive, reti ecologiche e tecnologiche formeranno il quadro di partenza per fotografare lo stato di fatto del territorio e i processi in atto, su cui basare le future attività di pianificazione.

In merito a questo, si sono già tenuti due incontri di approfondimento con i consiglieri comunali e l'architetto Santacroce — progettista e consulente strategico coadiuvato da un pool di professionisti — a cui l'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico di guidare il percorso di pianificazione territoriale. L'architetto ha seguito da vicino anche la redazione del PUG del vicino comune di Quattro Castella.

Il terzo step sarà la redazione del "**Documento di indirizzo**", che racchiuderà la visione dell'Amministrazione per lo sviluppo del territorio. Si tratterà di un atto preliminare, che definirà gli obiettivi strategici, le finalità e i criteri generali prima della stesura effettiva del Piano. Di norma questo è un atto di Giunta, ma è nostra precisa intenzione adottarlo in Consiglio Comunale, in modo da rendere il percorso il più trasparente, condiviso e partecipato possibile.







La sindaca Roberta Ibattici, il comandante dei Carabinieri di Albinea Giovanni Tondo e il vicesindaco Leonardo Napoli



Un punto di riferimento a cui il cittadino sa di potersi rivolgere nelle difficoltà

di ***Roberta Ibattici***
Sindaca di Albinea

Quello della nuova Caserma dei Carabinieri è un progetto a partire dall'inizio degli anni 2000.
L'inaugurazione di una struttura del genere non rappresenta soltanto il taglio del nastro di un'opera perché in un piccolo comune essa rappresenta il punto di riferimento a cui ogni cittadino sa di potersi rivolgere nei momenti di difficoltà, è un presidio, spesso anche sociale e umano, per il controllo del territorio e per la tutela dell'ordine pubblico. Investire sulla sicurezza significa investire sulla libertà e sul futuro, permettendo a ciascuno di vivere, lavorare e crescere in un ambiente protetto e accogliente.
Accanto a questa dimensione più privata ve ne è un'altra più pubblica: la difesa di un valore che è la colonna vertebrale della nostra democrazia: il concetto ampio e profondo di legalità.
Una legalità diffusa e condivisa, che si nutre dell'esempio delle istituzioni, ma anche della responsabilità di ogni singolo cittadino, del rispetto del bene comune, del rifiuto di ogni scorciatoia.
Spesso pensiamo alla legalità solo in termini di sanzioni, ma la legalità è molto di più: è la condizione indispensabile affinché vi sia una vera giustizia sociale. È il terreno su cui crescono la fiducia reciproca, il rispetto dei diritti di ciascuno e la tutela dei più deboli.
Senza legalità non può esserci libertà, perché dove non governano le leggi, governa l'arbitrio del più forte o del più spregiudicato.

UN GRAZIE A...

Il primo ringraziamento è all'Arma dei Carabinieri e alla Prefettura, per una collaborazione che mai è venuta a mancare. Voglio ringraziare tutte le donne e gli uomini in divisa, a cui va la gratitudine più sincera per il lavoro difficile e di grande responsabilità, che ogni giorno sono chiamati a svolgere. Viva la Repubblica, viva la Costituzione.
Un giusto riconoscimento va inoltre agli ex amministratori e tecnici del Comune di Albinea che hanno ideato e sostenuto con convinzione questo progetto. Basti ricordare che il passaggio del testimone giunge a noi dagli ex sindaci Vilmo Delrio, Antonella Incerti, e Nico Giberti, dalle loro giunte e consigli, e dai responsabili e tecnici del settore Urbanistica e Lavori pubblici.
Ringrazio la fanfara di Firenze, il nostro ufficio cultura, gli operai comunali, la nostra Polizia Locale, Pro loco e il vicesindaco Leonardo Napoli e il comandante della stazione di Albinea Giovanni Tondo, che hanno lavorato pazientemente per organizzare al meglio la giornata di inaugurazione. Infine un ringraziamento va alla ditta Vezzani Spa per il marmo dell'intitolazione, alla ditta Maioli di Albinea per l'insegna, l'artista Paola Cerchiara per l'affresco in sala d'aspetto. Questo traguardo non è però solo il frutto della cooperazione tra le Istituzioni ma di una proficua sinergia tra la pubblica amministrazione e la nostra imprenditoria. Un grazie sentito va alla famiglia Grasselli, nostri concittadini, fondatori e proprietari della storica Grasselli SpA. con sede ad Albinea, che ha investito le risorse necessarie alla costruzione di quest'opera, insieme al progettista, l'architetto Fabrizio Simonazzi, al suo team e a tutte le maestranze coinvolte. Il partenariato pubblico-privato ha permesso di dotare l'Arma di una sede moderna, funzionale e all'avanguardia, gravando solo limitatamente sulle casse pubbliche.

La sindaca Roberta Ibattici







I Carabinieri hanno una nuova "Caserma" e i cittadini una nuova "casa"



di ***Leonardo Napoli***
Vicesindaco e assessore alla Sicurezza

La mattina del 16 ottobre è stata inaugurata la nuova caserma dell'arma dei Carabinieri ad Albinea. La cerimonia si è svolta in via Vittorio Emanuele II, di fronte alla caserma che si trova al civico 40.
Dopo il momento di raccoglimento in memoria dei caduti nell'adempimento del loro dovere, l'alzabandiera e l'inno nazionale, eseguito dalla Fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze, è stata scoperta la targa di intitolazione al brigadiere Pasquale Iscaro, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria che perse la vita il 28 luglio 1998 durante un conflitto a fuoco scoppiato dopo una rapina in banca a Luzzara, mentre interveniva per fermare i malviventi. Alla toccante cerimonia hanno partecipato i familiari del brigadiere Iscaro.
Hanno preso la parola dal palco il comandante provinciale dell'Arma, Colonnello Pasquale Sasso Iovene, la nostra sindaca Roberta Ibattici, il comandante della Legione Carabinieri Emilia-Romagna, Generale di Brigata Enrico Scandone e il prefetto di Reggio, Salvatore Angieri.
Alla cerimonia hanno preso parte oltre 200 cittadini di Albinea, i rappresentanti delle istituzioni civili, militari, e religiose, l'assessore regionale Elena Mazzoni, il presidente della provincia Giorgio Zanni, diversi sindaci della provincia e due classi dell'istituto comprensivo, che hanno sventolato bandierine tricolore. Per poi passare al taglio del Nastro.
La sera del 16 ottobre, presso la Sala Maramotti, si è svolto inoltre il concerto della Fanfara al cospetto di una sala gremita di persone, che hanno potuto apprezzare un coinvolgente concerto che ha spaziato su tutti i generi musicali.



La nuova caserma dei Carabinieri


Il concerto della Fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze in sala Maramotti

GUARDA IL VIDEO DELL'INAUGURAZIONE



Un progetto fortemente voluto dall'amministrazione

La stazione dei Carabinieri è stata realizzata attraverso un partenariato pubblico-privato. Il terreno è stato messo a disposizione dal Comune di Albinea, attraverso un bando pubblico, mentre l'investimento per la costruzione, con un vincolo di destinazione d'uso di 20 anni, è della Ghg Real Estate/ Grasselli Spa, azienda storica del territorio. Questa formula ha permesso al Comune di raggiungere l'obiettivo senza gravare sulle casse pubbliche per i costi di costruzione. I Carabinieri vi si sono traferiti da inizio 2026.
L'area su cui è stata edificata la caserma deriva da un atto di accordo siglato nel 2003 con l'immobiliare "Le Saldine", che prevedeva la cessione gratuita al Comune di ciò che oggi è diventato il Parco Radici di Amicizia, i terreni su cui è stato edificato il Peep e quello a fianco (dove sono presenti gli orti comunali) e il terreno della Caserma, in cambio di diritti edificatori all'interno di un piano particolareggiato, nell'area posteriore rispetto alla caserma, dove ad oggi sono state realizzate le sole opere di urbanizzazione che includono anche parcheggi e viabilità a servizio della nuova stazione dei Carabinieri.

L'importanza di fare rete nel commercio di prossimità per la vitalità e la coesione del territorio

di ***Jessica Guidetti***

Assessore alle Politiche giovanili, Famiglie, Politiche per la casa, Pari opportunita', Legalita', Commercio, Eventi e Associazionismo



Sono molto felice della nascita dell'associazione dei Commercianti di Albinea. Si tratta di un traguardo in cui credo molto e che ho voluto accompagnare sin da principio. Sono convinta che il commercio di prossimità sia un presidio fondamentale per la vitalità e la coesione del nostro territorio. Sostenere chi investe e lavora ad Albinea significa prendersi cura del nostro paese, creando occasioni di incontro e servizi per la comunità. L'associazione rappresenta uno strumento concreto per fare rete, condividere idee e sviluppare iniziative comuni. Mi aspetto che diventi un interlocutore stabile dell'Amministrazione e delle altre realtà locali. Ringrazio tutti i commercianti che hanno creduto in questo progetto, mettendo a disposizione tempo, entusiasmo e competenze. Insieme potremo rendere Albinea sempre più viva, accogliente e attrattiva, per chi la abita e per chi la visita.

La nascita dell'Ati "Commercianti di Albinea" che riunisce 25 attività locali

La presidente Dondi: "Insieme per sostenerci e promuovere iniziative per far vivere ancora di più il paese"

Cristina Dondi, 32 anni, titolare del negozio Chicchina di Borzano, è la presidente dell'Ati Commercianti di Albinea. Nella vita divide il tempo tra il negozio e la sua bimba Matilde di 3 anni.



L'associazione Commercianti di Albinea di fronte al municipio

Cristina, come è nata l'idea di associarvi tra commercianti albinetani?
L'associazione è nata con l'intento di fare rete tra noi commercianti al fine di valorizzare il commercio di vicinato, sostenerci tra associati e promuovere iniziative per far vivere ancora di più il paese.

Quali sono gli obiettivi dell'associazione?
Gli obiettivi sono molteplici, sia come sostegno interno, sia come promozione del paese e delle sue attività.

In quanti siete al momento? Contate di aumentare e coinvolgere altri commercianti?
Attualmente abbiamo fondato l'associazione in 25 attività locali, ma contiamo di espanderci e coinvolgere chi ancora non si è unito a noi.

Com'è il rapporto con l'amministrazione comunale?
Il rapporto con l'amministrazione comunale è ottimo, non potremo mai smettere di ringraziare l'assessore al commercio Jessica Guidetti per tutto l'impegno, la dedizione, la precisione e il sostegno che ci ha dedicato e ci dedica ogni giorno, sia come associazione che come singole attività e il suo braccio destro Antonella Melloni, per l'esperienza, la professionalità e la disponibilità in tutte le nostre pratiche ed esigenze. Senza di loro non sarebbe stato possibile tutto questo.



Cristina Dondi presidente dell'associazione Commercianti di Albinea

Avete già in cantiere alcuni progetti?
Abbiamo in cantiere progetti per il territorio, in primis la nostra festa di presentazione dell'associazione alla comunità che si terrà il 12 settembre e a cui siete tutti invitati, ma soprattutto anche altre iniziative per sostenere le associazioni già presenti sul territorio e valorizzare anche le frazioni come appunto Borzano.

Eventi e collaborazioni a beneficio del territorio

di ***Jessica Guidetti***

Assessore alle Politiche giovanili, Famiglie, Politiche per la casa, Pari opportunita', Legalita', Commercio, Eventi e Associazionismo

La novita'

Il mercato settimanale a Borzano il giovedì mattina

Abbiamo scelto di avviare, in via sperimentale, un piccolo mercato settimanale nella piazzetta di Borzano per offrire un nuovo servizio di prossimità ai residenti e, allo stesso tempo, contribuire a rendere più viva la frazione.

Dal 4 giugno, ogni giovedì mattina, sono presenti tre banchi dedicati alla vendita di prodotti alimentari e non alimentari.

Questo progetto nasce dall'ascolto delle esigenze del territorio e dalla volontà di riportare nella piazza occasioni di incontro, socialità e relazione. Ci auguriamo che i cittadini partecipino e facciano proprio questo appuntamento. L'obiettivo è consolidarlo nel tempo e, se la sperimentazione darà risultati positivi, ampliarne progressivamente l'offerta.



FOOD IS LOVE HA PORTATO IN PIAZZA UN MODO DIVERSO DI PARLARE DI ALIMENTAZIONE, SALUTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO



Con "FIL – Food is Love" abbiamo voluto portare in piazza un modo diverso di parlare di alimentazione, capace di unire gusto, salute, prevenzione e valorizzazione del territorio. L'iniziativa, che si è svolta il 16 maggio in piazza Cavicchioni, ha proposto prodotti tipici e a km zero, momenti informativi, laboratori di cucina, spettacoli e attività dedicate alle famiglie. Una particolare attenzione è stata riservata alla celiachia, grazie alla collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia e alla presenza di proposte senza glutine. Avis Albinea ha inoltre offerto controlli gratuiti di emoglobina, glicemia, colesterolo e pressione arteriosa. FIL si inserisce in un percorso più ampio di iniziative con cui vogliamo diffondere una maggiore consapevolezza sui corretti stili di vita, rendendo temi importanti accessibili e coinvolgenti. L'obiettivo è creare eventi capaci di coniugare informazione, convivialità e sostegno alle eccellenze locali. L'esperienza è stata positiva e la volontà è quella di riproporla, arricchendola con nuove collaborazioni e nuovi approfondimenti dedicati al rapporto tra alimentazione e benessere. Un ringraziamento va a REplay Eventi, all'Ufficio Commercio, all'Associazione Italiana Celiachia, ad AVIS Albinea e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della giornata.

LA COLLABORAZIONE CON LILT PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE

La collaborazione con LILT Reggio Emilia nasce dalla volontà di promuovere una cultura della prevenzione concreta e accessibile. In maggio abbiamo offerto ai dipendenti comunali la possibilità di effettuare gratuitamente visite dermatologiche, portando la prevenzione direttamente sul luogo di lavoro. Il percorso proseguirà con visite gratuite al seno, rivolte sia alle dipendenti sia alle cittadine, per sensibilizzare sull'importanza dei controlli e della diagnosi precoce. Accanto all'attività sanitaria abbiamo scelto di unire prevenzione e movimento attraverso la LILT Cup, organizzata il 28 e 29 marzo con il Circolo Tennis Albinea nell'ambito di "Primavera di Donne". Il torneo di doppio misto ha trasformato lo sport in un'occasione di informazione, partecipazione e solidarietà, devolvendo parte del ricavato a LILT.



La presentazione della Lilt Cup ad Albinea



Un onore essere assessore alla Cultura in un territorio come Albinea

di ***Giacomo Mazzali***
Assessore allo sport e alla Cultura



Ammetto che, quando la sindaca mi ha proposto la delega alla Cultura, ho provato un certo orgoglio. Finalmente il nostro Comune avrebbe avuto un assessore dedicato a un settore che in Italia ha subito un progressivo declassamento da parte di una certa politica. "Con la cultura non si mangia", ebbe il coraggio di dire anni fa un ministro dell'Economia. Un "ragionamento" allucinante, specie se espresso in un Paese come il nostro, conosciuto nel mondo per la straordinaria ricchezza del suo patrimonio artistico e culturale, ma che paradossalmente è stato condiviso da una fetta rilevante della classe dirigente italiana a tutti i livelli.

Il fatto, quindi, che un comune come Albinea abbia deciso di restituire la figura dell'assessore alla Cultura (prima accorpata tra le deleghe in capo al sindaco) fa capire l'importanza che questo ambito riveste per la nostra amministrazione. So di partire avvantaggiato: sul territorio è presente un servizio come la biblioteca, che rappresenta senza dubbio uno dei pilastri della nostra comunità. Parliamo di un luogo frequentato da cittadine e cittadini di ogni fascia d'età, capace di ospitare al suo interno e nella sala civica decine di iniziative promosse sia dalla biblioteca stessa, sia dalle tante realtà attive in paese. Proprio il fervente associazionismo albinetano sarà la grande "spalla" su cui potrò contare, grazie alla sua capacità di proporre tantissimi appuntamenti su tutto il territorio comunale.

Fatte queste dovute premesse, è indubbio che il compito che mi spetta sia complesso e le sfide all'orizzonte sono numerose. Penso, da affrontare insieme ai colleghi di giunta, al completamento e alla restituzione alla collettività di Villa Tarabini, così come alla preservazione, tutela e valorizzazione del Castello di Borzano.

Non mancano, però, alcune solide certezze. Il mio percorso nel mondo associativo mi ha permesso di maturare un preciso bagaglio valoriale, prima ancora che politico, che intendo applicare durante il mandato. Darò alla storia locale e alle figure più importanti del nostro territorio l'attenzione che meritano. In particolare, riserverò una cura speciale alle vicende del Novecento albinetano, legate alla lotta antifascista e alla Resistenza. La riscoperta della nostra storia non sarà una semplice commemorazione o un revival approssimativo, quanto piuttosto un dialogo aperto tra generazioni, con lo sguardo saldamente proiettato al futuro.

Non credo sia necessario inventarsi formule complesse o artificiali: il materiale a disposizione è già tantissimo. Si tratta, semplicemente,


Le celebrazioni del fatto d'armi di Villa Rossi e Villa Calvi

Le società crescono, i nostri investimenti anche

di ***Giacomo Mazzali***
Assessore allo sport e alla Cultura

Confesso che questi primi mesi del mio mandato, per quanto riguarda la delega allo sport, sono stati parecchio intensi. Albinea è un territorio con una forte e radicata presenza sportiva multidisciplinare e, nei primi mesi del 2026, sono nate nel nostro comune ben tre nuove società sportive: Pallacanestro Albinea, ASD Folese e Ginnastica La Ginestra. Altre società hanno avuto un vero e proprio boom di iscritti. A chi amministra la cosa pubblica una simile effervescenza sportiva non può che far piacere. Bisogna però sempre considerare che tutte queste nuove realtà sportive albinetane, alle quali va sommata una quarta che da quest'anno utilizzerà gli impianti comunali, si vanno ad aggiungere alle altre otto già esistenti e presenti nei nostri impianti. Per rispondere a questa crescente richiesta di spazi è stata quindi necessaria un'opera di mediazione, che ha visto protagonisti da un lato l'amministrazione e dall'altro i dirigenti sportivi. Sto parlando di una serie di trattative impegnative e complesse, ma che hanno visto prevalere in tutti gli interlocutori un ammirevole senso di responsabilità e di collaborazione.



Il nuovo parquet della palestra di Borzano





Investire nello sport

Negli ultimi anni l'amministrazione ha investito cifre molto importanti nello sport. Sono state realizzate strutture nuove, come nell'area del Parco Lavezza nella quale è stata rifatta la pista e realizzati un campo da beach volley e uno da beach bocce). Un'altra area: lo stadio Guido Nasi, verrà riammodernata e ampliata nei mesi prossimi. Una terza invece: la palestra di Borzano, è stata ristrutturata durante l'estate. Non mancano anche le migliorie e gli adeguamenti come l'acquisto di attrezzatura tecnica per il campo di Bellarosa. Si tratta di investimenti considerevoli, diffusi su tutto il territorio, che fanno intendere la rilevanza che la pratica sportiva riveste per questa amministrazione.
Il nostro impegno va quindi avanti di pari passo con la crescita delle società sportive albinetane perché vogliamo fornire loro gli strumenti per crescere e, soprattutto, per avvicinare allo sport il maggior numero possibile di albinetane/i. Proprio per favorire l'accessibilità alla pratica sportiva e la visibilità delle società albinetane, il comune, insieme a GoBasket, Polisportiva Albinetana e United Albinea, ha organizzato in occasione della riapertura dell'area del Parco Lavezza, un torneo multidisciplinare durato 5 giorni che ha visto la partecipazione di centinaia di atlete/i. Non posso non ritenermi soddisfatto per questi primi mesi di mandato, ma sono convinto che i prossimi mesi e anni ci riserveranno ulteriori soddisfazioni.



Ca' Lodola, un nuovo spazio per la comunità

Accoglienza, inclusione, relazioni e territorio: a Borzano ha preso forma un progetto di rigenerazione pensato per le persone e per la comunità



di ***Mirella Rossi***
Assessore alle Politiche alla Persona, Salute, Inclusione e accoglienza, Gemellaggio, Pace, Diritti umani e Cooperazione internazionale.

Un edificio inutilizzato diventa una nuova risorsa per il territorio.
È questa l'idea alla base di "Abitare Solidale": un progetto che unisce la risposta alle fragilità abitative con la creazione di un luogo aperto alla comunità, capace di accogliere persone, attività e relazioni.

UN PROGETTO PER ACCOGLIERE E ACCOMPAGNARE

Il progetto, promosso dal Comune di Albinea nell'ambito del percorso di rigenerazione urbana e sviluppato in collaborazione con la Cooperativa Sociale ETS San Gaetano, nasce dalla volontà di dare nuova funzione a un immobile comunale e trasformarlo in un presidio utile alla comunità.
La dimensione abitativa è uno degli elementi centrali: gli spazi sono organizzati per una residenza collettiva temporanea, pensata anche per rispondere a situazioni di emergenza abitativa e sostenere percorsi verso una maggiore autonomia. L'accoglienza non è quindi soltanto disponibilità di un alloggio, ma anche accompagnamento, responsabilizzazione e costruzione di nuove opportunità.
La progettazione ha puntato sulla flessibilità.
Al piano terra ci sono ambienti comuni e un locale con accesso diretto dall'esterno destinato ad attività aperte alla comunità: laboratori, punto informativo, mercatino e altre iniziative.



LE RISORSE INVESTITE

1.133.408 € INVESTIMENTO COMPLESSIVO	**630.000 €** BANDO RIGENERAZIONE URBANA 2021 - RER
35.706 € CONTO TERMICO GSE	**467.703 €** IMPEGNO COMPLESSIVO DEL COMUNE

È stata inoltre presentata una richiesta di accesso al fondo ministeriale per l'adeguamento prezzi pari a € 69.092,16.

UNA CASA CHE DIALOGA CON BORZANO

È proprio questa apertura a distinguere il progetto. Ca' Lodola è pensata come un luogo capace di mettere in relazione residenti, ospiti, associazioni, enti del Terzo settore e cittadini.
La grande terrazza di via Chierici può ampliare questa vocazione: spazio di incontro, di attività e di informazione sulle iniziative del territorio. L'obiettivo è creare nuove occasioni di socialità e collaborazione, facendo dello spazio comune una parte concreta del progetto.

ACCANTO ALL'ABITARE, IL TERRITORIO

La posizione di Ca' Lodola rafforza anche la dimensione di valorizzazione territoriale. L'immobile si trova nel centro di Borzano, in prossimità del borgo storico e di un contesto paesaggistico di grande interesse. Via Chierici è inoltre un punto di accesso all'anello di Ca' del Vento e al sistema naturalistico dei Gessi di Borzano

ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Accanto alla funzione sociale e abitativa, il progetto prevede una dimensione di accoglienza turistico-ricettiva, collegata alla scoperta del territorio e a una fruizione lenta e sostenibile.
Laboratori, attività condivise, iniziative culturali e ricreative, promozione del territorio e collaborazione con le realtà locali possono trasformare gli spazi comuni in un patrimonio realmente a disposizione della comunità.

IL PRIMO PASSO: IL SUMMER CAMP

Dal 22 al 29 agosto Ca' Lodola ha ospitato un Summer Camp dedicato a ragazze e ragazzi provenienti dall'Ucraina: una prima esperienza concreta di apertura dello spazio all'incontro e alla condivisione
È da qui che può partire una nuova fase: far conoscere Ca' Lodola, costruire relazioni e fare crescere intorno a questo luogo una rete di persone e realtà capace di valorizzarne pienamente le potenzialità.

UN INVESTIMENTO PER IL TERRITORIO

Il recupero dell'immobile è stato sostenuto da risorse regionali e da ulteriori strumenti di finanziamento, insieme ad un impegno economico del Comune. Nel corso dell'intervento sono state inoltre affrontate modifiche tecniche e opere aggiuntive necessarie a completare e rendere pienamente funzionale la struttura





Oltre 200 persone all'inaugurazione di Cà Lodola: piccolo gioiello che coniuga ospitalità solidare e turismo

La mattina del 5 luglio c'erano più di 200 persone, soprattutto di Borzano, ad assistere al taglio del nastro di Cà Lodola, sede del progetto Abitare Solidale.
La curiosità era tanta per ammirare la ristrutturazione di quello che, fino a qualche mese fa, era poco più di un palazzo fatiscente e che il Comune, con l'aiuto della Regione, ha voluto recuperare e mettere a servizio della comunità.
All'evento hanno partecipato la sindaca di Albinea Roberta Ibattici, la consigliera regionale e Presidente della Commissione Parità, diritti e Cultura Elena Carletti, le assessore alla Politiche alla persona e alle Politiche per la casa Mirella Rossi e Jessica Guidetti, Davide Pellizzari, presidente di Casa Betania, Luca Iori e Sabrina Vitone dell'Ufficio Tecnico del Comune, la responsabile dei Servizi Sociali dell'Unione Colline Matildiche Chiara Borsalino, la responsabile dei progetti del servizio Sociale Linda Ametta, l'ex vice sindaco Mauro Nasi, gli Amici del Cea, arrivati sul posto dopo una bella camminata, il gruppo Archeologico albinetano e tante famiglie borzanesi.
La sindaca ha ringraziato i tanti attori che hanno reso possibile la nascita di Cà Lodola e ha spiegato che



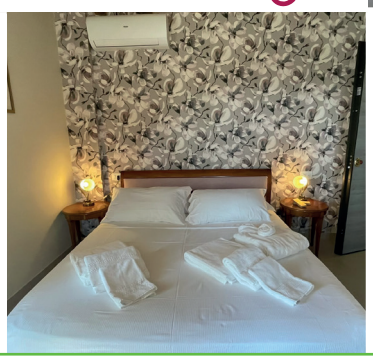
questa struttura si stata pensata con due obiettivi: l'ospitalità solidale e il turismo.
In rappresentanza della Regione ha parlato la consigliera Carletti e per Casa Batania, che gestirà in convezione la struttura, ci ha pensato Pellizzari a ringraziare i volontari e a ricordare come, "quando si lavora su un progetto condiviso e in sinergia, alla fine i risultati si vedano".
Dopo il taglio del nastro le persone sono sciamate all'interno per ammirare il restauro nei dettagli e hanno potuto approfittare di un ricco buffet che era stato preparato per l'occasione.

In estrema sintesi il progetto "Abitare solidale" coniuga in modo innovativo ospitalità solidale e turismo all'interno dell'edificio che si trova in via Chierici 1, circondato dalla natura e dalle colline.
L'edificio, completamente ristrutturato, è composto da un piano terra con ambienti comuni (cucina, soggiorno e servizi) e due piani nei quali sono stati creati ambienti con soggiorno, bagno camera che posso ospitare da 2 a 4 persone e sei camere che possono contenere 1 o 2 persone. Al piano terra c'è un locale con accesso diretto all'esterno, su via Chierici, che sarà adibito ad attività aperte alla comunità (laboratori e punto informativo). I locali all'interno sono disposti a regola d'arte, sono arredati con grande stile (grazie ai mobili che provengono direttamente dall'albergo reggiano Le Notarie) e ogni stanza ha un nome in base al tema che compare sulla carta da parati al suo interno.
All'esterno sono disponibili una terrazza, che potrà ampliare le attività interne, e un ampio giardino.










Grande festa per l'inaugurazione della Casa della Comunità

Il 13 giugno il taglio del nastro della struttura polifunzionale di via Papa Giovanni XXIII

E' stata inaugurata, con una grande festa il 13 giugno, la nuova Casa della Comunità di Albinea, in via Papa Giovanni XXIII, numero 16. Si tratta di uno degli interventi finanziati con fondi PNRR in provincia di Reggio, con una spesa sull'edificio e le sue funzioni di oltre 237mila euro.
La Casa della Comunità è un luogo di prossimità in cui i cittadini trovano accoglienza, servizi alla comunità e risposte ai bisogni sanitari, sociosanitari e sociali. È uno spazio nel quale i professionisti operano in modo integrato, dedicandosi alla progettazione e all'erogazione di interventi sanitari, di prevenzione e di integrazione sociosanitaria. Rappresenta a tutti gli effetti una vera "casa", in cui trovano posto i professionisti, le associazioni di volontariato e gli enti locali, e che offre risposte capaci di intercettare anche i bisogni del mondo del lavoro e della scuola; un luogo per sentirsi accolti, sentirsi a casa e stare bene.



Il taglio del nastro sulla porta della struttura





I presenti all'inaugurazione della Casa della Salute

"Anche nei nostri comuni continua il difficile, ma indispensabile, percorso di rafforzamento della medicina territoriale per potenziare l'assistenza di prossimità – ha detto **Roberta Ibattici**, sindaca di Albinea – Il nostro è un percorso che parte da lontano e che rappresenta una tappa e non un traguardo nella riorganizzazione dei servizi del distretto. Quelli come questo sono passi importanti al fine di offrire servizi più vicini, continuativi e appropriati, capaci di rispondere ai bisogni di salute dei cittadini, ma anche per assicurare la sostenibilità futura del sistema sanitario pubblico. Quello emiliano-romagnolo è un sistema di grande qualità, che tutti dobbiamo difendere, e che è già tra i top in Europa su prevenzione e screening, efficienza di sistema, attrattività sanitaria, eccellenze ospedaliere e che ora investe proprio sui servizi "intermedi".

"La Casa della Comunità di Albinea è un presidio fondamentale di quella nuova rete sanitaria territoriale che stiamo costruendo in questi anni anche grazie alle preziose risorse che siamo stati in grado di attrarre dal PNRR – ha sostenuto **Giorgio Zanni**, Presidente della Provincia – Una rete territoriale di prossimità su cui dobbiamo continuare a investire con convinzione. Qui i cittadini possono trovare accoglienza, orientamento e servizi sociali e sanitari integrati, in un luogo pensato non solo per curare ma per prendersi cura e per accompagnare le persone e le famiglie nei loro bisogni quotidiani. È particolarmente importante che accanto ai professionisti sanitari trovino spazio anche gli enti locali e le associazioni di volontariato".

"Questa inaugurazione ha un significato che va anche oltre questa struttura. Le Case della Comunità sono uno degli strumenti con cui ripensiamo la sanità territoriale: più prossimità, più presa in carico, più integrazione tra servizi e territorio – ha affermato **Maria Laura Arduini**, Consigliera regionale – E oggi l'Emilia-Romagna è tra le poche Regioni che sta davvero attuando quel modello in modo concreto, investendo non solo sugli edifici, ma su un'idea di sanità pubblica più vicina ai cittadini".

"La Casa della Comunità di Albinea si candida a essere al tempo stesso un luogo di cura e di incontro – ha detto il Direttore Generale di Azienda Usl IRCCS Davide Fornaciari – In questo edificio speciale infatti si ritroveranno i sanitari, il mondo del volontariato e i residenti della zona, per trovare le cure più adeguate per chi ne ha bisogno vicino al territorio". Inoltre all'inaugurazione erano presenti i sindaci di Vezzano sul Crostolo, Stefano Vescovi e di Quattro Castella, Alberto Olmi, i due parlamentari Andrea Rossi e Ilenia Malavasi e gli ex amministratori Nico Giberti e Daniele Menozzi. Hanno preso parte alla festa anche le associazioni di volontariato.

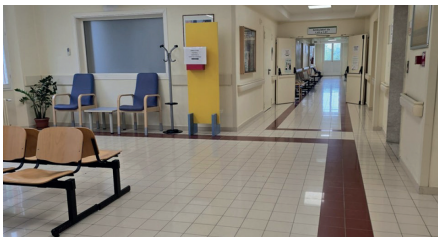
I servizi offerti dalla Casa della Comunità

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

L'ambulatorio risponde a bisogni sanitari e offre prestazioni infermieristiche di base e informazioni per l'orientamento dei cittadini all'interno della rete assistenziale dei sevizi sanitari.

AMBULATORIO MEDICO CASA DELLA COMUNITA'

L'ambulatorio fornisce assistenza medica diurna. Il servizio è attivo dal lunedì al sabato (esclusi i festivi) dalle ore 8:00 alle 20:00. *È possibile prenotare un appuntamento attraverso la Centrale Unica Cure non Urgenti - Tel. 0522 290001.*



CENTRO DISTURBI COGNITIVI E DEMENZE (CDCD)

Il centro si occupa della valutazione e diagnosi dei disturbi cognitivi, in particolare nella popolazione over 65, offrendo supporto e orientamento anche ai familiari. Promuove una presa in carico precoce e personalizzata. Per accedere al servizio è necessario essere in possesso di richiesta di valutazione geriatrica multidimensionale prescritta dal medico di assistenza primaria o specialista e relativa prenotazione Cup, Cuptel, Farmacup, Cupweb.
Telefono: 0522.339845 - da lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle 12:30 e dalle ore 15:00 alle 17:00

MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA

La Casa della Comunità Albinea ospita un'équipe di medici che ricevono i loro assistiti e i cittadini secondo modalità e orari comunicati al momento della scelta del medico o consultabili sul sito internet di Ausl.



RIABILITAZIONE E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE TERRITORIALE

Il Servizio di Riabilitazione territoriale di Albinea fa parte della SOC di Medicina Fisica e Riabilitativa Territoriale e si occupa della valutazione e del trattamento dei disturbi motori, funzionali e neuropsicologici attraverso percorsi riabilitativi personalizzati. È rivolto a persone con esiti di patologie acute o croniche, con l'obiettivo di migliorare autonomia e qualità di vita.

Per accedere al servizio è necessario essere in possesso di richiesta di visita fisiatrica prescritta da medico di assistenza primaria o specialista e relativa prenotazione.
Le Terapie Riabilitative prescritte vengono effettuate dai fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali del servizio.
In particolare si effettuano:

- riabilitazione neurologica
- riabilitazione ortopedica e reumatologica
- riabilitazione respiratoria

Per informazioni rivolgersi al 0522.339872 in orario di apertura del servizio.



NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (NPIA)

Il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza è un polo territoriale afferente alla sede centrale di NPIA di Reggio e si occupa della cura e riabilitazione di minori da 0 a 18 anni con disturbi cognitivi, neuromotori, affettivo-relazionali, problematiche psicosociali e disturbi pervasivi del neurosviluppo.
Per l'accesso al servizio occorre l'impegnativa del pediatra di libera scelta o del medico di assistenza primaria. L'impegnativa consente la prenotazione della visita recandosi al Cup oppure tramite Cuptel.
Il Servizio è aperto da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 17:00 con accesso programmato su appuntamento. Tel. 0522/335598 – segreterianpia@ausl.re.it

PEDIATRA DI LIBERA SCELTA

La Casa della Comunità Albinea ospita un Pediatra di Libera Scelta che riceve i suoi assistiti secondo modalità e orari comunicati al momento della scelta del medico o consultabili sul sito internet *www.ausl.re.it.*

PUA – PUNTO UNICO DI ACCESSO

I Pua sono un punto fondamentale per l'accesso ai servizi del territorio, con la funzione di accogliere e intercettare i bisogni sanitari e sociali per garantirne una rapida presa in carico, anche con invio al servizio più appropriato. L'obiettivo è soddisfare bisogni di salute di persone fragili che necessitano di prestazioni sanitarie insieme a supporto e protezione sociale.

L'accesso avviene mediante contatto con il PUA della Casa della Comunità di Puianello. Tel. 0522-335895 e 0522-880565.





Volontariato

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER REGGIO EMILIA ODV (AIMA)

Offre diverse attività a livello provinciale rivolte a persone con Alzheimer e altre forme di demenza, a familiari e caregiver, per garantire loro sostegno, informazione e formazione.
Sede operativa e Centro di Ascolto presso Casa della Comunità di Albinea. Tel. 0522-335033 – aima@aimareggioemilia.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA (AISLA)

Offre sostegno e counselling ai pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica e alle loro famiglie. *Riceve su appuntamento al numero: Tel. 331.4102040*

CONTATTI

Tel. 0522/339811
Pec:
casacomunitareggioemilia@pec.ausl.re.it

Nuovo ponte in legno e acciaio sulla ciclopedonale che attraversa il rio Arianna





ALBINEA (31 gennaio 2026) – Il ponte sulla pista ciclopedonale che da Caselline porta verso Reggio attraversando il rio Arianna è stato completamente sostituito. La vecchia struttura è stata rimpiazzata da un nuovo manufatto in legno con le travi di supporto in acciaio.

Questo intervento si colloca nell'ambito di un piano più vasto che ha visto nei mesi scorsi la manutenzione di diverse piste ciclopedonali nel territorio di Albinea per consentire lo sviluppo della mobilità sostenibile.

Conclusi i lavori al cimitero di Botteghe

Al cimitero di Botteghe, dopo un'indagine geologica dei terreni e un rilievo strumentale della struttura, è stato realizzato un intervento strutturale di rafforzamento necessario per la stabilità di una parte dell'edificio.
I lavori eseguiti consistono nel rinforzo e il consolidamento delle colonne in muratura dei porticati, la messa in opera di profilati metallici a rinforzo/sostegno delle solette in cemento armato dei ballatoi, l'intervento di prevenzione del fenomeno dello sfondellamento dei solai dei porticati, interventi di cuci scuci con intonaco armato e opere di finitura quali intonaci e tinteggi.

L'importo totale dei lavori è di 150mila euro.



I lavori al cimitero di Botteghe

Nel 2026 stanziati 200mila euro per gli asfalti



Come ogni anno il Comune effettua la manutenzione straordinaria delle strade comunali e dei marciapiedi.
Per il 2026 sono stati stanziati 200mila euro per i lavori sui manti stradali, che serviranno a manutenere alcuni tratti di 12 strade comunali per complessivi circa 2.000 metri.
Oltre a questi, è prevista la manutenzione di 6 marciapiedi per un totale di quasi 400 metri.

Dopo aver effettuato i sopralluoghi e raccolto le sollecitazioni dei cittadini, come ogni anno si interverrà sui tratti stradali maggiormente usurati.
Si conferma comunque il medesimo investimento anche per i prossimi anni, in modo da continuare la manutenzione costante di strade e marciapiedi comunali.



Con le casette dell'acqua guadagna l'ambiente: nel 2025 ad Albinea risparmiate 566.667 bottiglie di plastica



Nell'anno 2025 le tre casette dell'acqua di Albinea hanno erogato in totale metri cubi di acqua 850 (+ 20 mc rispetto al 2024) con un consumo medio giornaliero di 2,3 metri cubi, un risparmio di bottiglie di plastica pari a 566.667, equivalente a una quantità di pet pari a 19.8 tonnellate che a sua volta equivale in peso a tre enormi elefanti africani. Ammonta a 37.7 tonnellate (+ 0.9 t) il petrolio non utilizzato che corrisponde a 276 barili e che è il peso medio di una megattera. La CO2 non emessa è stata di 51,7 (+1,3 t) cioè l'equivalente di quanto viene mediamente emesso da 35 utilitarie ogni anno.

I dati arrivano direttamente da Arca (Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua): gestore del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Reggio, in vista della giornata mondiale dell'acqua che sarà domenica 22 marzo.

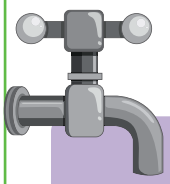
Arca inoltre ha pubblicato sul proprio sito e applicato sui distributori pubblici i principali consigli per risparmiare questa risorsa fondamentale per l'uomo.

Sul territorio albinetano alle due casette già presenti dal maggio 2010 in via Papa Giovanni e dall'ottobre 2018 a Borzano, si è aggiunta quella di Botteghe dal luglio 2023.

Dalla loro inaugurazione, i distributori hanno lavorato a pieno regime aiutando l'ambiente e facendo risparmiare in inquinamento.

In totale le tre casette hanno erogato, fino al 31 dicembre 2025, l'equivalente di 4 piscine olimpioniche e mezzo e mezzo di acqua (11.638 metri cubi), risparmiando la produzione di 7.761.066 bottiglie, che corrispondono a 19.598 bancali e 533 camion carichi. La quantità di plastica risparmiata ammonta a 232,8 tonnellate.

Alto anche il risparmio in barili di petrolio, pari a 8811 fusti (515,7 tonnellate di greggio) e di CO2 con 706,7 tonnellate emesse in meno, cioè la produzione di quasi 8 camion e mezzo in un anno.



POTENZIATO IL DEPURATORE DI ACQUA DI BOSCO CHE SERVE ANCHE BORZANO



Il 12 maggio sono state inaugurate le opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bosco, in via del Bosco a Scandiano.

L'evento, organizzato da Comune di Scandiano, Arca e Iren è compreso nell'ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile, e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del sindaco di Scandiano, Matteo Nasciuti, della sindaca di Albinea Roberta Ibatici, del Presidente di Arca, Alberto Montanari, e dei tecnici di Iren Acqua Reggio ed Ireti, che hanno anche fatto da "ciceroni" ai bambini di due classi delle scuole primarie Lodi e Spallanzani di Scandiano.

In centinaia per l'inaugurazione del "nuovo" parco Lavezza



Il pubblico all'inaugurazione dei lavori di riqualificazione del parco Lavezza

Il 22 giugno un foltissimo pubblico ha partecipato all'inaugurazione del nuovo parco Lavezza, completamente riqualificato grazie a un intervento complessivo di 530.000 euro, finanziato per 264.999,79 euro dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del programma Sport e Periferie 2023 e per 265.000 euro dal Comune.

Il taglio del nastro è avvenuto al centro della pista polivalente di fonte a centinaia di persone. Erano presenti la sindaca **Roberta Ibattici**, l'assessore allo Sport **Giacomo Mazzali**, l'assessore regionale all'agricoltura **Alessio Mammi**, il Responsabile del servizio Lavori pubblico **Fabio Garlassi**, la geometra comunale Katia Rinaldini, che ha seguito il progetto, il progettista **Marco Borghi** e le società sportive Skating Albinea, Polisportiva Albinetana, United Albinea e Go Basket.
Durante gli interventi è stato tributato un doveroso riconoscimento all'ex sindaco **Nico Giberti** e due ex amministratori, **Daniele Menozzi** e **Mauro Nasi**, che si erano adoperati nella precedente consigliatura perché il progetto divenisse realtà.
Dopo il taglio del nastro e degli applausi, nella pista c'è stata una spettacolare esibizione delle ragazze dello Skating Albinea.



Il momento dell'inaugurazione al centro del parco Lavezza

I TORNEI

La settimana successiva il parco ha ospitato un ricchissimo programma di eventi sportivi, riuniti sotto il titolo "Back in Lavezza". Si sono svolti l'ormai famoso "Bol Don Lai", un torneo Under 14 organizzato da Go Basket, un torneo di beach volley femminile, due i tornei di calcio a 5.

IL PROGETTO

Il progetto ha interessato l'intera area sportiva del parco, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di pratica sportiva e migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi.
Sono stati realizzati campi da beach

I TORNEI ESTIVI







Il nuovo Lavezza











volley e beach bocce, è stata riqualificata la pista polivalente attraverso il rifacimento della pavimentazione sportiva e l'adeguamento delle tracciature di gioco, mentre una particolare attenzione è stata dedicata all'inserimento paesaggistico delle nuove gradinate. L'arena è stata infatti progettata sfruttando la naturale pendenza del terreno, integrandosi armoniosamente con il contesto esistente e creando uno spazio ideale per attività sportive, eventi e momenti di aggregazione.

L'intervento ha inoltre permesso di migliorare i percorsi pedonali e l'illuminazione, realizzare nuovi spazi destinati a servizi igienici e deposito, incrementare le alberature e potenziare le aree verdi a servizio degli utenti.

A completamento del progetto, l'Amministrazione comunale ha realizzato ulteriori opere di miglioramento, tra cui l'installazione di un tavolo da ping pong outdoor, l'ampliamento dei servizi igienici, il riordino degli impianti elettrici, il potenziamento dell'impianto di irrigazione, la sistemazione delle aree pedonali limitrofe e altri interventi finalizzati a rendere il parco sempre più funzionale e accogliente.

Il risultato è uno spazio rinnovato, moderno e accessibile, pensato per favorire la pratica sportiva, l'incontro e la partecipazione della comunità.

UN ALTRO SUCCESSO PER IL BOL DON LAI











La nuova sezione "Turismo" sul sito del Comune




Scopri Albinea


Ospitalità


Trekking e Bike


Ambiente e Natura


Storia, arte e cultura


Enogastronomia


Eventi


Acetaia comunale

Nell'ottica di ampliare la vetrina turistica sul territorio di Albinea, il sito istituzionale del Comune si è arricchito di un'apposita sezione che compare in home page.
All'interno del tasto verde "Turismo" troviamo 8 sezioni: "Scopri Albinea", "Ospitalità", "Trekking e Bike", "Ambiente e Natura", "Storia, arte e cultura", "Enogastronomia", "Eventi" e "Acetaia comunale".
Ognuna di queste, a sua volta, racconta una parte importante delle bellezze del territorio, della sua storia e delle attività ricettive e ristorative che ne fanno parte. Cliccando nelle diverse sottosezioni è quindi possibile scegliere dove recarsi "per mangiare" e "per dormire", conoscere gli itinerari da poter percorrere sia a piedi che in mountain bike; conoscere realtà importanti come "Gli Amici del Cea" e viaggiare all'interno dei Gessi patrimonio Unesco, fino alla Tana della Mussina, e conoscere i prodotti tipici del territorio.
Per gli amanti del passato e della storia ad Albinea non c'è che l'imbarazzo della scelta con "Castelli", meravigliose "Ville", "Chiese", "Monumenti" come, tra gli altri, la porzione del Muro di Berlino che si trova danti alla scuola primaria; sentieri e cammini che ricordano i partigiani e la Lotta di Liberazione dal nazifascismo.
E ancora pietre d'inciampo, un museo molto piccolo, ma ricchissimo di reperti e storia, che si trova nella ex pesa comunale. Il tutto riassunto in una bellissima mappa interattiva dei "Luoghi della memoria del '900".
Le pagine che si aprono cliccando su ognuno di questi argomenti ne raccontano e descrivono in maniera esaustiva il contenuto in modo che chiunque voglia possa farsi un'idea precisa dell'offerta vastissima che Albinea può mettere in campo.
Infine la sezione "Turismo" è stata interamente tradotta in lingua inglese per agevolarne la lettura agli stranieri che sempre più fanno tappa nel nostro comune.

Cartoline dalla Sagra del Lambrusco













Un approfondimento e un'escursione nell'area Unesco per la rassegna "La bellezza sotto sopra"



Sabato 3 ottobre si è tenuto al Ceas di Borzano un appuntamento speciale inserito nella Settimana del Pianeta Terra e nella rassegna Unesco "La bellezza sotto sopra".

L'approfondimento ha unito geologia, storia e archeologia, seguito da un'escursione alla scoperta della cava romana, della Chiesa di San Giovanni al Castello e della suggestiva Tana della Mussina, sulle tracce dell'antico Lapis speculari, il gesso utilizzato come elemento trasparente per le finestre in epoca romana come più economica alternativa al vetro.

Si è trattato di un'esperienza molto ricca che ha preso vita grazie alle competenze e alla passione di chi questi luoghi li vive e li studia ogni giorno. Oltre al comune di Albinea e l'ente parchi Emilia Centrale, erano presenti il professor Stefano Lugli di Unimore, la dottoressa Monica Miari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la dottoressa Giada Pellegrini dei Musei Civici di Reggio, il Gruppo Speleologico "G. Chierici", il Gruppo Archeologico Albinetano e il gruppo Amici del Cea.



A tutti loro vanno i nostri sentiti ringraziamenti perché è grazie a tutte queste realtà se il nostro patrimonio continua a essere raccontato e divulgato nel migliore dei modi.

In gruppo con l'Ente Parchi alla scoperta dei Gessi di Borzano e della tana della Mussina



Il gruppo che ha partecipato alla visita guidata

Nel pomeriggio di sabato 9 maggio è andata in scena una nuova tappa per il progetto "Raccontare i gessi", iniziativa proposta dall'Ente Parchi Emilia Centrale alla scoperta di Ekna, patrimonio mondiale Unesco.

Il ritrovo è stato nella sede del Ceas di Albinea per esplorare i Gessi messiniani di Borzano. Il gruppo in visita era composto da amministratori e dipendenti dei comuni reggiani che fanno parte del sito seriale "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale", in particolare Albinea e Vezzano sul Crostolo.

L'obiettivo era toccare con mano la bellezza dei gessi, patrimonio Mondiale Unesco dal 2023, e accrescere la consapevolezza sul valore di questo tesoro unico.

Dopo un'introduzione "in aula", il gruppo è partito per scoprire l'origine dei gessi e la storia, archeologia compresa, della rupe del Castello di Borzano grazie alle parole del professor Stefano Lugli di Unimore. Inoltre sono state visitate sia la chiesa di San Giovanni, che le tombe antropomorfe ricavate direttamente nel banco gessoso nei pressi dell'edificio sacro, con la presidente del Gruppo Archeologico Albinetano, Gabriella Gandolfi, e l'architetto Giuliano Cervi che hanno fatto da ciceroni. L'ultima tappa del tour è stata la Tana della Mussina, nella quale la delegazione è entrata con il supporto tecnico del Gruppo speleologico "G. Chierici".



La visita all'interno della Tana della Mussina

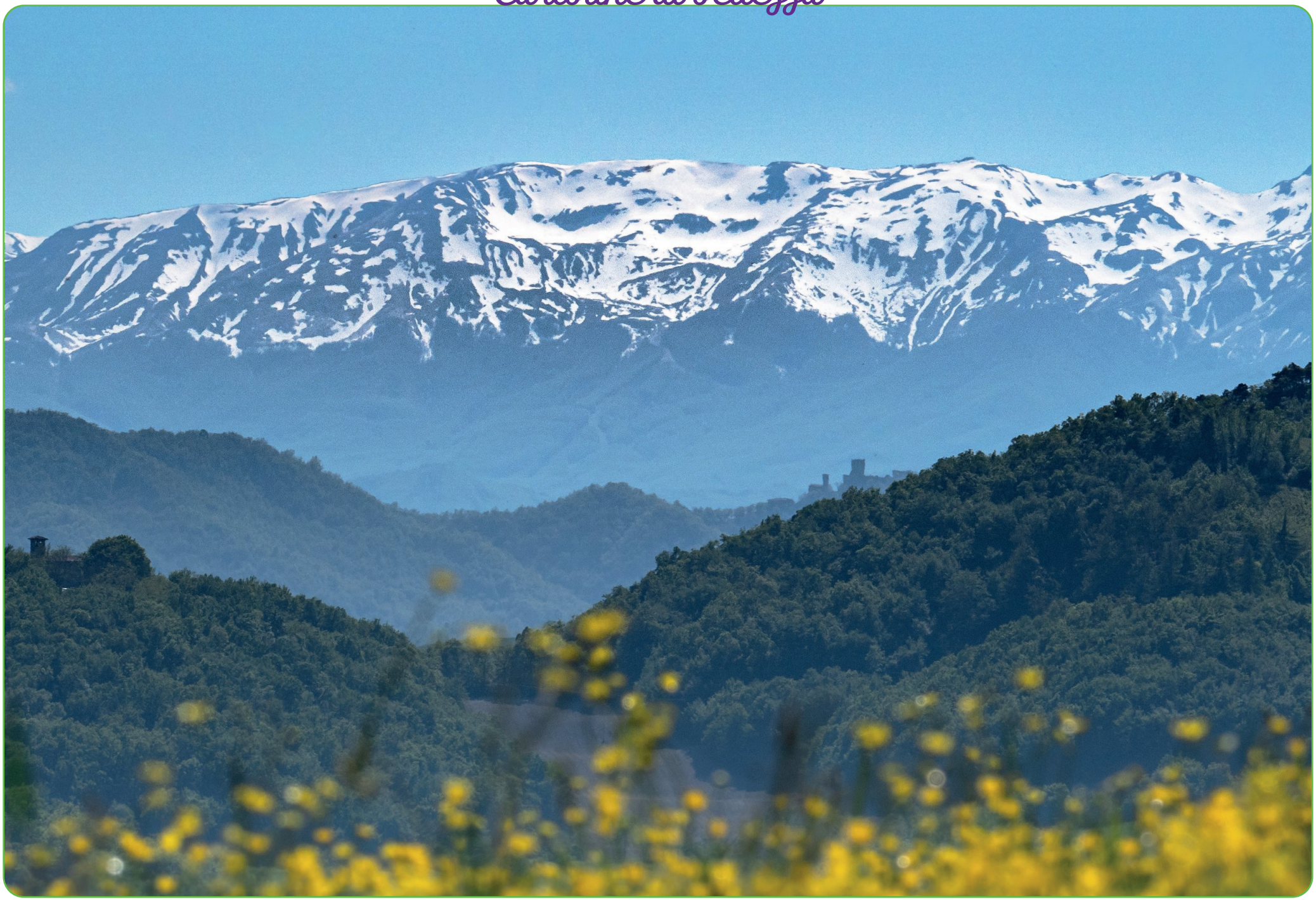
"Questo momento di formazione nasce dall'esigenza di formare i tecnici e gli amministratori dei comuni ricadenti all'interno dell'area Unesco, che ogni giorno si trovano ad amministrare e gestire il territorio. – ha spiegato il vice sindaco di Albinea Leonardo Napoli - Credo che la modalità scelta della visita sul posto abbia centrato l'obiettivo, andando a vedere e toccare con mano i luoghi e le peculiarità uniche che hanno consentito a questo territorio di essere riconosciuto patrimonio dell'umanità dall'Unesco. L'occasione è stata utile – ha concluso - Per aggiornare i presenti in merito ai numerosi interventi in atto in collaborazione fra Comune ed Ente Parchi Emilia centrale, a partire dall'acquisto del Castello di Borzano con le aree limitrofe, l'acquisto del terreno e del sentiero della Tana della Mussina e tutta la manutenzione dei sentieri".

Cartoline di bellezza



La chiesa della Beata Vergine di Lourdes a Montericco vista dai colli di Borzano - Foto di **Marco Malvolti**

Cartoline di bellezza



Veduta del Monte Cusna dall'anello di Ca' del Vento - Foto di **Marco De Martino**



La consegna della Costituzione in Consiglio



La Costituzione agli alunni di 5°A e 5° B

Gli alunni "adottano" gli articoli della Costituzione in sala del Consiglio

Il 6 febbraio la consegna della Carta agli alunni delle classi quinte di Albinea e Borzano

La mattina del 6 febbraio le classi quinte delle scuole primarie di Albinea e Borzano sono state ospiti nella sala del Consiglio per la consegna delle Costituzioni italiane.

Gli alunni sono stati accolti dalla sindaca **Roberta Ibattici** e dall'assessore **Giacomo Mazzali**. Dopo un'introduzione storica sulla nascita della nostra Carta e sul valore che essa riverte per la vita concreta di tutti noi, le ragazze e i ragazzi hanno partecipato a un "sorteggio repubblicano". In pratica in un cestino erano stati collocati, arrotolati e chiusi con un nastro, 36 articoli della Costituzione. Ogni alunno ne ha pescato uno, lo ha scartato, per poi leggerlo e dar vita a un piccolo dibattito rispetto al principio citato. Questo "gioco" ha dato vita a moltissime domande e a un confronto tra insegnanti, amministratori e studenti che ha permesso a questi ultimi di entrare ancora più in profondità nei principi, nelle libertà e nelle regole che ci hanno lasciato i Padri costituenti.
Al termine dell'incontro, durato circa due ore, ogni alunno ha ricevuto una copia della Carta del 1948.

Oltre 110 persone in sala civica per parlare di 'ndrangheta con il giornalista Paolo Bonacini e il giudice Andrea Rat

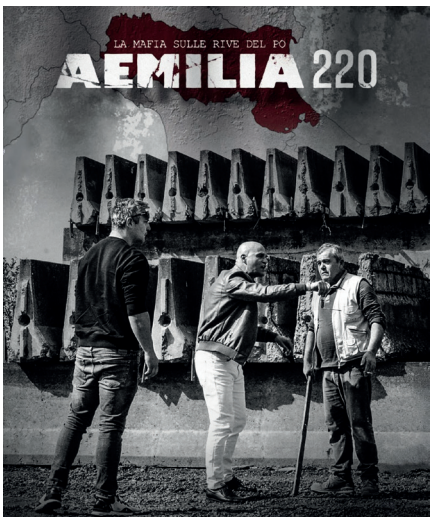
E' stato proiettato il docufilm "La mafia sulle rive del Po, Aemilia 220"

Il 17 febbraio la sala civica era gremita da oltre 110 perone per assistere alla proiezione del Docufilm "La mafia sulle rive del Po, Aemilia 220" e al seguente dialogo con il giornalista **Paolo Bonacini** e il giudice del processo Aemilia **Andrea Rat**.
Il documentario racconta l'espansione della 'ndrangheta in Emilia-Romagna, una regione considerata fino a pochi anni fa immune da infiltrazioni mafiose. I fatti sono descritti per la prima volta in modo sistematico e cinematografico Claudio Canepari e Giuseppe Ghinami in questa docufiction



La sala civica gremita per l'incontro sull'ndrangheta con Paolo Bonacini e il giudice Andrea Rat

coprodotta da Rai Fiction – Fidelio con il sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso Emilia-Romagna Film Commission.
La serata è stata introdotta dalla sindaca di Albinea **Roberta Ibattici** insieme all'assessore alla Legalità **Jessica Guidetti**. Erano presenti, tra gli altri, l'intera giunta e molti consiglieri comunali. Al termine della proiezione, seguita da tutti con molta attenzione, c'è stato spazio per alcune domande ai due ospiti.
Questo appuntamento è stato organizzato da Comune e Associazione Reggio Diritti e Libertà.





La sindaca Ibattici introduce l'incontro

2 FEBBRAIO

Albinea aderisce alla campagna Anci per dire “Stop alle bombe sui civili”

Il Comune di Albinea ha aderito alla campagna di Anci e di Anvcg (Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra) “Stop alle bombe sui civili” e il 2 febbraio ha illuminato di blu il grande frassino che si trova accanto al municipio. L’iniziativa è avvenuta in occasione della Giornata Nazionale



delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. L’illuminazione di blu rappresenta un gesto semplice ma altamente simbolico: un forte richiamo alla pace e alla protezione dei più vulnerabili, attraverso il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario.



7 MARZO



I ragazzi del Sap mostrano la loro arte in biblioteca

Si intitolava “Percorsi di pace” la mostra d’arte e pittura con le opere realizzate dai ragazzi del Sap Albinea che è stata inaugurata sabato 7 marzo, in biblioteca. L’esposizione deriva da un percorso di sperimentazione artistica, attraverso differenti tecniche, che è andata alla scoperta delle relazioni, della condivisione e della pace. I ragazzi e le ragazze hanno svolto laboratori insieme a Sara Camagnani. All’esposizione hanno collaborato il Comune, la biblioteca e il Comitato per la pace, gemellaggi e cooperazione internazionale.

7 MARZO

Messe a dimora due piante di mimosa dal gruppo Filos Auser Albinea

La mattina del 7 marzo, in vista dell’8 marzo e in occasione della ricorrenza per gli 80 anni dal primo voto alle donne in Italia (1946-2026), le donne del gruppo Filos Auser Albinea hanno messo a dimora due piante di mimosa. La prima è stata piantata in via Grandi, accanto alla panchina rosa e nei pressi della farmacia comunale; la seconda, insieme ai ragazzi del Sap, è stata collocata nel parco dei Frassini di fianco al municipio.



21 MARZO



Una folla all’inaugurazione della mostra di Gian Franco Rovatti

Sala civica gremita la mattina del 21 marzo per l’inaugurazione della mostra “Qualcosa non quadra. Metamorfosi o resistenza” di Gian Franco Rovatti. A fare gli onori di casa erano presenti la sindaca Roberta Ibattici e l’assessore alla Cultura Giacomo Mazzali. La presentazione dell’esposizione e dell’artista è stata a cura della dottoressa Aurora Marzi. La mostra, davvero molto interessante, comprende le icone standard della contemporaneità: le chiavette USB, i cavi elettrici per connettersi con internet, lo smartphone e altri strumenti di comunicazione, che hanno stravolto le nostre abitudini, stravolgono i volti dei suoi personaggi.

Accadde ad Albinea in breve 2026



15 APRILE

Il Crostolo esonda e cadono gli alberi, ma è solo un'esercitazione di Protezione civile



Il Crostolo che esonda, l'allagamento di alcune abitazioni, il forte vento e i temporali che provocano la caduta di alberi sulla strada e la necessità di dare ricovero agli sfollati. Fortunatamente si tratta di eventi mai accaduti, ma che sono stati lo scenario al quale ha dovuto dare risposta il Centro operativo comunale di Albinea, il 15 aprile, durante un'esercitazione di protezione civile. L'iniziativa, organizzata dall'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, ha coinvolto i tre comuni dell'Unione Colline Matildiche: Albinea, Vezzano sul Crostolo e Quattro Castella.



17 APRILE

Una delegazione della Pro loco a Berlino per promuovere i prodotti del territorio

Lambrusco, Spergola, Parmigiano Reggiano e Aceto balsamico tradizionale di Reggio hanno spopolato a Berlino e hanno attratto i tanti visitatori dell'edizione 2026 del Wine Festival, che si è svolto nel distretto di Treptow-Kopenick dal 17 al 19 aprile. E' stata una delegazione della Pro Loco, composta da 5 cinque albinetani e un sommelier di Onav, a portare i prodotti tipici del territorio, per consolidare il gemellaggio con i cugini tedeschi, che dura da quasi 30 anni.

23 APRILE

Settantacinque auto d'epoca per la quarta edizione di Ruote Storiche



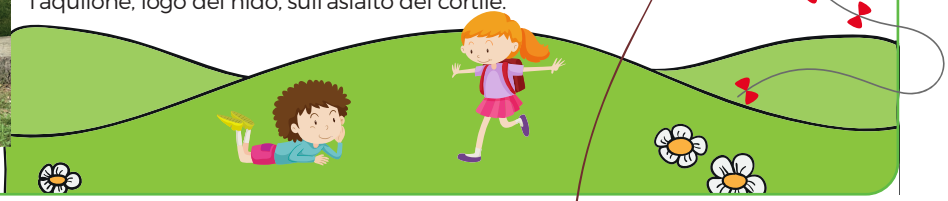
Settantacinque auto storiche e 130 iscritti. Anche la quarta edizione del raduno "Ruote storiche" ad Albinea, andata in scena domenica 19 aprile, è stata un grande successo. I cittadini e i curiosi presenti hanno potuto osservare diversi tipi di veicoli: dalle vetture degli anni '50, fino a mezzi degli anni 90.
Le vetture sono state esposte in piazza Cavicchioni fino a metà mattina e numerosi sono stati gli appassionati che hanno apprezzato i modelli esposti. Alle ore 10.30 la colonna è partita in direzione del caseificio del Cigarello di Carpineti, transitando per la frazione di San Giovanni di Querciola e Regnano, con un tour che ha mostrato lungo la strada le bellezze naturalistiche del territorio.

4 MAGGIO



I genitori si ritrovano per aiutare nella riqualificazione del Nido dei loro figli

Nel pomeriggio del 4 maggio scorso, alcuni genitori del nido L'aquilone di Albinea, insieme alle educatrici, hanno contribuito alla riqualifica del parco del nido frequentato dai loro figli. Prestando le loro competenze e collaborando insieme sono stati realizzati: una zona scavo, un percorso motorio ed è stato ripitturato l'aquilone, logo del nido, sull'asfalto del cortile.



9 MAGGIO

Prestigioso riconoscimento per il reportage narrativo di Silvia Degani sul Rio Groppo

IL reportage narrativo "Memorie dal sottosuolo del piccolo Carso reggiano – Andata e ritorno dalla risorgente del Rio Groppo", scritto dall'albinetana Silvia Degani, ha ottenuto un prestigioso riconoscimento alla 5° Edizione del Premio Letterario Nazionale "Green Book" 2025/2026, dedicato alla letteratura naturalistica. L'articolo è un reportage scritto a seguito delle riprese video in una delle grotte dell'area carsica di Albinea. Queste riprese erano state per il video "Una sconfinata biblioteca- Il paesaggio carsico di Albinea": il primo dei cinque video realizzati da Degani in collaborazione con il compianto Mauro Chiesi per Proloco Albinea, Comune, Fondazione Manodori e con il patrocinio della Società Speleologica Italiana.





16 MAGGIO

Concorso di poesia: Maria Teresa pantani fa incetta nel "dialetto" e tra i giovani vince Samuele Grasso

Si chiamano Luciano Cesare Pigoni (Adulti), Maria Teresa Pantani (Dialetto e Traduzioni dal dialetto) e Samuele Grasso (Giovani) i vincitori della decima edizione del Concorso di poesia del Circolo Albinetano. La disputa poetica ha spento quest'anno 10 candeline e sono arrivate 184 poesie. A questa 10ª edizione hanno lavorato Giuliano Barozzi, Mariuccia Ferrari e Avio Bolondi. Ospite d'onore durante la premiazione è stata la docente, saggista e scrittrice Clementina Santi.

24 MAGGIO

Anziani dispersi e ritrovati: grazie a tutti coloro che li hanno cercati

Due anziani dispersi e ritrovati in poche ore, grazie alla mobilitazione di carabinieri e soccorritori.
È successo tra venerdì 23 e sabato 24 maggio.
Per fortuna i due uomini di 88 e 86 anni, entrambi in condizioni di fragilità, non hanno riportato traumi e le loro condizioni di salute sono risultate discrete, nonostante il comprensibile timore per la loro sorte.

L'amministrazione ha ringraziato, per l'ottimo lavoro, i militari di Albinea e tutti i volontari che sono intervenuti e che fanno parte del sistema di Protezione Civile.



27 MAGGIO



Racchettoni da spiaggia come gadget regalo ai bambini per l'ultima corsa del Pedibus

Si è concluso con una speciale "corsa straordinaria" l'anno scolastico del Pedibus.
L'iniziativa finale si è svolta in un clima di grande entusiasmo e partecipazione: bambini e volontari hanno condiviso un ultimo percorso insieme. Al termine della camminata sono stati consegnati ai bambini dei racchettoni da spiaggia, come simbolico ringraziamento per l'energia, l'allegria e la partecipazione con cui hanno animato il Pedibus durante l'intero anno.



Il Ministero premia la biblioteca con 20mila nell'ambito del bando Città che legge

19 agosto

Uno degli obiettivi della biblioteca Pablo Neruda di Albinea è da sempre la promozione della lettura tra tutte le fasce di età. Per fare questo ogni anno vengono organizzate iniziative, incontri e vengono investite risorse.



Quest'anno, in agosto, è arrivata una meravigliosa notizia dal Ministero della Cultura: grazie alla qualifica di "Città che legge", per il triennio 2024-2025-2026, arriveranno ad Albinea 20.000 euro dal CEPELL (Centro per il libro e la lettura) per il progetto "Sopra le righe – la lettura dove e come non ti aspetti". Si tratta dell'iniziativa presentata dalla biblioteca nell'ambito del Patto per la lettura e che vede protagonisti i firmatari del Patto, tra soggetti pubblici e privati del territorio. Il bando era finalizzato alla realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura, e ha premiato progetti "esemplari" distribuiti su tutto il territorio nazionale allo scopo di sostenere la creazione di un ecosistema locale favorevole alla lettura.

I progetti finanziati hanno fra le finalità: "l'istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura, con la partecipazione di istituzioni scolastiche, di biblioteche di pubblica lettura e di istituzioni o associazioni culturali."

Sopra le righe è un progetto che porta la lettura oltre gli scaffali, tra e verso le persone, con attività rivolte a target diversi e la messa in valore delle loro competenze. La collaborazione sinergica tra luoghi della cultura e dell'istruzione (biblioteca, scuole) e altre realtà del territorio (assistenziali, associative, profit) mira al riconoscimento della lettura e del sapere come risorse strategiche di valore sociale atte a promuovere un sistema di welfare culturale orientato al benessere delle persone con bisogni diversi e di ogni età. Nell'ottica della moderna biblioteconomia sociale – che intende la Biblioteca come casa della comunità e che vede le attività di promozione della lettura uscire da essa e atterrare in luoghi inediti e inaspettati – il progetto attiva la partecipazione dei bambini, dei giovani, dei cittadini fragili, degli stranieri e di tutti i cittadini per stimolare alla lettura, alla curiosità e alla conoscenza con attività basate sulla relazione e l'ascolto.

Lo staff della biblioteca





Il successo dell'edizione 2026 del "Sopra le righe festival"

Anche quest'anno Il "Sopra le righe Festival", andato in scena dall'8 al 10 maggio, è stato un grande successo.

Spettacoli, letture, performance, dj set, giochi e tanta creatività hanno invaso Albinea e i suoi dintorni, trasformando angoli quotidiani in scenari sorprendenti.

Ogni giornata è stata un mix esplosivo di incontri, scoperte e divertimento, pensate per tutti.

La biblioteca Pablo Neruda e tutti i firmatari del Patto per la lettura del Comune di Albinea, hanno costruito qualcosa di speciale: un laboratorio a cielo aperto dove idee, arti e persone si intrecciano, dando vita a nuove possibilità.

Più che un festival è stata una vera avventura; un "safari" culturale tra libri, musica, diritti e partecipazione. Il festival è stato un viaggio imprevedibile, pieno di sorprese... e decisamente sopra le righe.

Tutti gli incontri sono stati a ingresso gratuito.





Ci sono state una mostra di acquarelli, un torneo di scacchi giganti in piazza, la tenda delle storie al parco dei Frassini, giochi di narrazione, presentazioni di libri di fiabe e comici, ginnastica dolce nella natura, educazione musicale per bimbi dagli 0 ai 6 anni, poesie dialettali a Casa Cervi, una visita guidata alla Collezione Maramotti, lezioni di yoga in inglese, l'angolo dell'esperto per imparare a fare l'orto, riparare una bici, truccarsi e costruire strumenti musicali in legno e tante tante letture.

SOPRA LE RIGHE FESTIVAL

Ai nuovi nati in regalo la tessera della biblioteca e un libro



E' ormai una piacevole tradizione della biblioteca Pablo Neruda regalare un libro e la tessera per accedere ai prestiti ai nuovi nati di Albinea. Anche nel 2026 le famiglie dei piccoli si sono recate in biblioteca per ritirare questo regalo e hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa di benvenuto. tanno arrivando in questi giorni nelle case dei nuovi piccoli cittadini albinetani le lettere di benvenuto nella comunità dei lettori e delle lettrici di Albinea.

"Un tappeto di libri" dai 12 ai 18 mesi



E' ormai una piacevole tradizione della biblioteca Pablo Neruda regalare un libro e la tessera per accedere ai prestiti ai nuovi nati di Albinea.

Anche nel 2026 le famiglie dei piccoli si sono recate in biblioteca per ritirare questo regalo e hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa di benvenuto.

Stanno arrivando in questi giorni nelle case dei nuovi piccoli cittadini albinetani le lettere di benvenuto nella comunità dei lettori e delle lettrici di Albinea.

Tante "Storie all'ora della merenda" per giovanissimi lettori



Con 8 incontri, quattro per i bimbi di età compresa tra i 18 e i 36 mesi, e 4 per chi aveva dai 3 ai 6 anni, anche quest'anno i lettori e le lettrici volontarie hanno organizzato "Storie all'ora della merenda£ nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio. Tutti gli incontri rientravano nel programma nazionale di promozione della lettura Nati per Leggere.

L'avamposto fuorilegge si conferma una certezza



Gennaio, febbraio, marzo, maggio e giugno sono stati i mesi in cui si sono svolti gli incontri dell'ormai inossidabile "Avamposto fuorilegge", dedicato a ragazzi e ragazze da 11 anni in su. Questi appuntamenti sono occasioni per parlare dei libri letti, di musica, giochi, film e serie tv, oltre che per incontrare nuovi amici. Il gruppo è stato coordinato da Alice Torreggiani, esperta di promozione ed educazione alla lettura per ragazzi della Cooperativa Equilibri di Modena.

Sei appuntamenti nel nuovo "Spazio piccolissimi" con le letture ad alta voce e laboratori creativi condotti dalle insegnanti

Nel 2026 è proseguita, nel nuovo spaio "piccolissimi", la proficua collaborazione tra la biblioteca e la scuola comunale d'infanzia "Il Frassino" per la promozione della lettura. Da gennaio a marzo sono andati in scena sei appuntamenti intitolati "Storie che prendono forma". Dopo alcune letture scelte, su argomenti che variavano da un appuntamento all'altro, i bambini e le bambine sono stati coinvolti in attività laboratoriali creative ispirati alle letture.



Dal 4 giugno via alle letture nei parchi del Comune con "Picnic di storie



Picnic di storie al Parco Lavezza

Anche i parchi di Albinea sono stati protagonisti di iniziative che hanno unito la promozione della lettura con la conoscenza del territorio e la tutela dell'ambiente. Il titolo di questi appuntamenti per bimbi da 2 anni in su, realizzati con la collaborazione dell'associazione Galline Volanti, è stato "Picnic di storie".

"8 libri per..." fa ancora centro



Hanno sempre un grande successo di pubblico gli incontri della rassegna "8 libri per...", dedicati ai consigli di lettura a cura della bibliotecaria Francesca Codeluppi. Da marzo a giugno ne sono stati organizzati quattro: "8 liberi per... Essere Jana Austen", "8 libri per... vivere un incantevole aprile", "8 libri per...conoscere le donne che hanno fatto la storia" e "8 libri per... trascorrere una fantastica estate".

La scrittrice Alice Basso impreziosisce "Primavera di Donne"



Alice Basso

Il 22 maggio, nell'ambito delle iniziative di Albinea Città che legge e della rassegna Primavera di donne, è stata ospite ad Albinea Alice Basso con il suo ultimo romanzo "Le ottanta domande di Atena Ferraris", edito da Garzanti. La scrittrice, con la sua trascinante simpatia, ha dialogato sul suo libro con la bibliotecaria Francesca Codeluppi.

Il 17 luglio Sandro Campani al parco dei Frassini ha presentato "La casa del dormiveglia"



Sandro Campani

La sera di venerdì 17 luglio, nella splendida cornice del Parco dei Frassini, si è svolto l'incontro con Sandro Campani, nell'ambito della rassegna "Guarda un po' chi c'è! Grandi autori in biblioteca". Campani ha presentato l suo nuovo libro, edito per Einaudi, "La casa del dormiveglia".



"Disertare" contro chi viola i principi di umanità

Nei primi giorni di maggio i cittadini di Albinea hanno potuto notare la presenza di "strani" manifesti in alcune zone del territorio. Si trattava di poster inediti: vere e proprie opere d'arte che evocavano la "diserzione". Essa emergeva come scelta di sottrarsi ai linguaggi del potere, alla violenza patriarcale, al nazionalismo, alla retorica bellica e alle derive fasciste che continuano ad attraversare il presente.

A realizzarli è stato il collettivo "Cheap", che è approdato ad Albinea con "Diserzioni", un progetto di arte pubblica promosso dal Comune e dalla biblioteca Pablo Neruda, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna. L'iniziativa ha preso forma a partire dalla suggestione della diserzione attraverso manifesti testuali, affissioni urbane e immagini che abitano gli spazi del territorio in una contaminazione tra arte, attivismo e memoria collettiva.

Il progetto non tratta una postura neutrale, ma una pratica esplicitamente antifascista, che appartiene tanto alla ricerca artistica quanto all'agire politico del collettivo. Disertare significa allora non collaborare con ciò che opprime, sabotare i dispositivi culturali della sopraffazione, costruire immaginari e alleanze radicali contro ogni forma di dominio.

Il significato di questa campagna risiede nel creare dibattito sulla disobbedienza "giusta". Nel discutere sulla legittimità di ribellarsi alle ingiustizie che violino i principi di umanità, perché c'è valore nel disobbedire quando serve per affermare e difendere valori umani più alti e i diritti.





Ad Albinea poi la parola "diserzione" risuona con una particolare intensità. Qui la memoria custodisce storie di chi, durante la guerra, scelse di sottrarsi all'obbedienza militare e ideologica imposta dal nazifascismo, perdendo la propria vita per schierarsi dalla parte della libertà.

Stiamo parlando dei 5 soldati tedeschi che furono fucilati dei loro commilitoni, nella notte del 26 agosto 1944, per aver passato informazioni ai partigiani. Ogni anno l'amministrazione di Albinea li ricorda deponendo mazzi di rose al monumento in piazza a Botteghe. "Disertare", in questo senso, significa quindi interrompere la catena del comando, sabotare il potere dall'interno, scegliere la solidarietà contro la violenza istituzionalizzata. La resistenza appare allora come gesto concreto di disobbedienza, deviazione, alleanza imprevista.

Le affissioni sono state realizzate attraverso un'azione collettiva che ha coinvolto un gruppo di donne del territorio, in una pratica di riappropriazione dello spazio pubblico, attraversato insieme, rendendolo luogo di presenza, espressione e autodeterminazione.

Con "Diserzioni", Cheap porta quindi ad Albinea una riflessione stratificata sul rapporto tra memoria e presente, tra lotta partigiana e nuove forme di dissenso contemporaneo, riaffermando il potere dell'arte pubblica come dispositivo critico, accessibile e radicale.

IN BIBLIOTECA TRE INCONTRI CON I "QUEER CAFE'"

Si sono svolti, tra marzo e maggio in biblioteca, i "Queer Cafè. Porta chi sei. Spazio di condivisione su diritti, linguaggi e libertà": una serie di incontri basati sul confronto e l'ascolto. L'iniziativa è stata organizzata dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune, dalla biblioteca, in collaborazione con Arcigay Gioconda di Reggio. L'obiettivo era offrire uno spazio strutturato di socializzazione e partecipazione, volto a promuovere il benessere relazionale e la costruzione di una comunità basata sul rispetto e sull'inclusione.

TRE SPETTACOLI DI BARACCA E BURATTINI AD ALBINEA



E' tornato questa estate ad Albinea il festival estivo di teatro per ragazzi "Baracca e Burattini" con burattini, pupazzi, narrazione, marionette e teatro d'attore. In totale sono stati 14 i comuni che hanno scelto di lavorare in rete per la realizzazione del programma della manifestazione, sotto la direzione artistica e organizzativa di Associazione 5T.
Il primo spettacolo albinetano è stato giovedì 2 luglio al circolo Bellarosa (via Nobili, 11 a Bellarosa è si intitolava "Catalogo Grimm". Il secondo, dal titolo "Fagiolino contro i maligni", è stato giovedì 16 luglio al parchetto della Piazza di Borzano. L'ultimo è andato in scena venerdì 4 settembre, alle ore 21, al parco dei Frassini, e si intitolava "Varietà prestige".

TRE FILM NEL CARTELLONE DEL CINEMA ESTIVO AD ALBINEA



Anche nell'estate 2026 è tornato il Cinema in piazza Cavicchioni con tre grandissimi film nel cartellone estivo di Albinea.
Il Cinema Verde resta un caposaldo dell'intrattenimento albinetano che da diversi anni rappresenta l'idea dell'estate, dell'unire cultura, svago, ambiente e amicizia.
Come sempre sono state le biciclette, utilizzate da volonterosi spettatori, ad alimentare in modo "green" l'impianto di proiezione.
Sono stati proiettati "The Artist" (regia di Michel Hazanavicius, 2011), "Belfast Belfast" (regia di Kenneth Branagh, 2021) e "Ladri di biciclette" (regia di Vittorio De Sica, 1948).

CONVERSAZIONI IN INGLESE CON "DO YOU SPEAK ENGLISH"



Anche per la stagione 2026-2027 è ripreso il ciclo di conversazioni in inglese "Do you speak English?", condotto da Anne-Cécile Habay, insegnante di inglese. Quest'anno ci si è incontrati ogni volta con un ospite speciale, che ha fatto scoprire ai partecipanti qualcosa di più del suo paese di origine ed è stato disponibile a rispondere alle curiosità, ovviamente espresse in lingua inglese.

CORSI DI SCACCHI E INFORMATICA



Visto il grande successo delle edizioni scorse anche nel 2026 sono stati organizzati dai Lions e da Auser in collaborazione con il Comune, i corsi di pc/ smartphone e scacchi in biblioteca.

TUTTI I MARTEDI' IL FILOS IN BIBLIOTECA



Tutti i martedì, a partire dalle ore 15, il Filos entra in biblioteca ad Albinea. Si tratta di incontri creativi e aperti a tutti per fare conoscenze, esperienze, per lavorare all'uncinetto e ai ferri, oltre che per preparare materiali per iniziative di solidarietà. Si tratta di un'iniziativa realizzata da Auser Albinea in collaborazione con la biblioteca Pablo Neruda. Per informazioni è possibile contattare il numero 3534560579 (nel pomeriggio)

In tanti al parco dei Frassini per la chiusura di "Autori in prestito" con Paolo Nori ed Elly Shlein

Si è chiusa la mattina del 31 maggio, al parco dei Frassini, la rassegna Autori in prestito, curata da Paolo Nori e promossa da Arci Reggio Emilia.

Oltre 320 persone hanno assistito alla mattinata che ha avuto come protagonisti lo stesso Nori ed Elly Schlein.

I due hanno letto a turno il libro "Blues in sedici" di Stefano Benni.

La rassegna ospita personaggi dal background più vario, dall'ambito letterario a quello istituzionale, con un racconto delle opere che hanno segnato la loro formazione. Ogni edizione di "Autori in prestito" ha una frase-tema che orienta la selezione delle opere. "La



vita è orribile e meravigliosa" era il titolo della quindicesima edizione. La rassegna di Arci quest'anno ha coinvolto 21 ospiti con altrettanti eventi gratuiti che si sono



tenuti nelle biblioteche di Reggio e Modena. In tutto sono stati più di 350 gli autori e le personalità convocate per la costruzione di un percorso singolare che viaggia attraverso le proposte di lettura, ascolto e visione tutte mosse dalla ricerca di quelle opere che hanno inciso sul selezionatore sino al punto da cambiargli la vita.

Grande festa con omaggio al partigiano Azor nel 25 Aprile ad Albinea

Davanti al cippo dedicato a Mario Simonazzi sono stati letti i tre titoli rilasciati di recente dal Ministero della Difesa

Le ultime parole dei condannati a morte della Resistenza italiana hanno risuonato il 25 Aprile in piazza Cavicchioni. Parole cariche di commozione, orgoglio, amore e certezza di aver lottato dalla parte giusta della storia. A leggerle sono stati i docenti della scuola teatrale e musicale "Risonanze" che hanno interpretato alcuni brani tratti dal libro "Lettere di condannati a morte della Resistenza Italiana" di fronte a un pubblico attento e commosso.
La Festa della Liberazione ad Albinea è stata quindi, sia gioia nel ricordo di coloro che non ci sono più, e che ci hanno garantito la libertà e la democrazia, che riflessione e riconoscenza per coloro che sono morti prima di vedere l'Italia tornare libera.
Le celebrazioni erano iniziate, insieme alle altre autorità civili e militari, da Borzano e Botteghe, dove è stato reso omaggio alle lapidi che ricordano i caduti. Poi il corteo ha fatto tappa alle lapidi che si trovano all'interno del municipio, prima di dirigersi al cippo che ricorda Mario Simonazzi "Azor". Qui la sindaca Ibattici ha letto i tre titoli rilasciati il 16 marzo scorso dal Ministero della Difesa. L'ultima corona è stata deposta di fronte all'obelisco in piazza Cavicchioni.


Il palco con i relatori

Il tutto è stato accompagnato dalle musiche della banda di Albinea. Dal palco quest'anno hanno parlato tre ragazzi giovani: **Alessandro Oleari**, **Daniele Nassisi** (due consiglieri comunali) e **Vittoria Carri**, una giovane studentessa universitaria di Albinea iscritta ad Anpi, che ha partecipato al Viaggio della Memoria a Cracovia e Auschwitz del novembre 2025. Intorno alla piazza erano ben visibili, appese alle finestre delle abitazioni private e del municipio, le "Parole della Liberazione". Alle 12.30 ci è trasferiti al parco Lavezza per il tradizionale pranzo della Liberazione organizzato da Anpi, con la preziosa collaborazione con Pro Loco.

Al partigiano 'Azor' tre riconoscimenti dal ministero della Difesa

Nei giorni che hanno preceduto il 25 aprile lo Stato ha riconosciuto il partigiano Mario Simonazzi "Azor" per ciò che era: un patriota, sia in guerra sia durante la Liberazione. E lo ha fatto con tre comunicazioni, timbrate e firmate dal Ministero della Difesa.
Azor, un partigiano cattolico albinetano, ucciso nel 1945 da altri membri della 76esima Brigata Sap, in circostanze mai del tutto chiarite, ha ottenuto i riconoscimenti per i meriti di guerra e per il contributo alla Liberazione. La richiesta, partita dalla famiglia per tenere viva la memoria, ha portato al conferimento della Medaglia commemorativa del periodo bellico 1940-1943 con 2 stellette per gli anni 1941 e 1942, della Medaglia commemorativa per la guerra di Liberazione con 3 stellette per gli anni 1943, 1944 e 1945 e del distintivo d'Onore dei Volontari della Libertà. Ma dietro le formule aride dei decreti c'è un significato fortissimo.
Ancora oggi quella di Azor resta una delle più complesse e controverse pagine della Resistenza reggiana.


La lettura delle onoreficenze ad Azor

La storia militare di Azor



La storia militare di Simonazzi inizia durante la guerra quando viene chiamato a Roma come aviere scelto. Prima della chiamata alle armi lavorava alle Reggiane. Dopo l'8 settembre rifiuta l'arruolamento nella Repubblica Sociale Italiana. Diserta. Entra in clandestinità e insieme all'amico d'infanzia Giorgio Morelli e dà vita ai 'Fogli Tricolore', stampa ciclostilata patriottica.
Il primo numero, scritto in tedesco, è un invito ai soldati del Reich a disertare. Esce l'11 settembre 1943. Di lì è un susseguirsi di appelli a ribellarsi, all'azione. Quando scende dalla montagna per organizzare la resistenza nella pedecollina, tra Albinea, Viano e Puianello, costruisce una rete efficiente e disciplinata. «Una capacità organizzativa impressionante», scriverà Morelli. Azioni rapide, sabotaggi, disorientamento del nemico. Ma anche una linea precisa: evitare saccheggi, evitare rappresaglie, tenere la battaglia sul piano militare e patriottico e proteggere la popolazione.
È qui che si apre la frattura nella 76a brigata Sud. Simonazzi contesta apertamente alcune derive interne alla brigata, rifiuta divisioni ideologiche, si oppone a comportamenti che ritiene dannosi per la causa.
Diventa una figura scomoda, che disturba qualcuno del comando centrale. Nel gennaio 1945 viene nominato vicecomandante della brigata: un avanzamento che, nei fatti, lo allontana dalla sua "quarta zona", dove aveva costruito consenso e autorevolezza. Il 21 marzo sparisce durante una salita verso Tabiano. Nei giorni successivi accade qualcosa: uomini a lui fedeli vengono declassati, cambiano gli equilibri interni, si ricompongono rapporti con il comando centrale. Ma su Azor cala il silenzio.
Il corpo verrà ritrovato mesi dopo, sul bordo di un torrente in località Lupo, legato mani e piedi, ucciso da un colpo alla nuca. Al funerale partecipano in tremila, dalla Fola a Montericco. È una comunità che si stringe attorno a un uomo diventato simbolo, ma anche a una domanda mai risolta. Giorgio Morelli prova a inseguirla sulle pagine de 'La Nuova Penna'. Per questo verrà colpito in un attentato e morirà nel 1947.

Grande festa per celebrare la memoria dei militari brasiliani

E' stata scoperta la grande lastra in alluminio che raffigura l'ingresso della Feb ad Albinea il 24 aprile 1945

Il 26 aprile c'era tanta gente nella piazzetta della ex pesa comunale. C'erano i rievocatori della Brigata Ribelli, con una Jeep, e c'erano tante persone che indossavano una maglietta gialla e verde. C'erano la sindaca **Roberta Ibattci**, l'assessore **Giacomo Mazzali**, il primo cittadino di Vezzano **Stefano Vescovi** e, per il Comune di Quattro Castella, l'assessore **Simone Tagliati**. C'erano l'Anpi di Albinea, tanti albinetani e soprattutto, c'era un clima di festa alla quale si è aggiunta, come ospite d'onore, una nutrita delegazione dell'esercito brasiliano, guidata dal colonnello **Rodrigo Coutinho Ferreira**. Il motivo? L'inaugurazione del primo omaggio nella provincia di Reggio ai militari della Feb (Força Expedicionária Brasileira), che ebbero un ruolo significativo nella fase finale della Seconda Guerra Mondiale nel reggiano, arrivando in piazza ad Albinea il 24 aprile 1945, immediatamente dopo i partigiani. Dopo i discorsi ufficiali con i ringraziamenti della sindaca agli ospiti e la ricostruzione storica di Mazzali e **Corrado Ferrari** di Anpi Albinea, ha preso la parola il colonnello Coutinho, che ha ricordato il ruolo della Feb nel conflitto e ha espresso grande apprezzamento per l'iniziativa albinetana.



Il gruppo di amministratori, cittadini e militari brasiliani di fronte alla targa inaugurata

Alle parole hanno fatto seguito i due inni nazionali ed è stata scoperta la grande targa in alluminio che riporta in effige una delle foto dell'arrivo in paese della Feb e che si trova sul lato nord del museo delle storie. La lastra riporta in alto a sinistra il serpente che fuma la pipa che era il simbolo nato nel 1943 per smentire chi diceva che "sarebbe stato più facile che un cobra fumasse, piuttosto che il Brasile entrasse in guerra". La mattinata si è conclusa con un pranzo in compagnia, preparato dai volontari, al Circolo Bellarosa.



La sindaca Ibattici e il colonnello Rodrigo Coutinho Ferreira

IN TANTI ALLE CELEBRAZIONI DELL'OPERAZIONE TOMBOLA CON VASCO ERRANI

La mattina del 28 marzo tantissime persone hanno fatto da cornice alle celebrazioni per l'81° Anniversario del Fatto d'Armi di Villa Rossi e Villa Calvi che si sono svolte a Botteghe di Albinea. Ospite d'onore è stato il presidente dell'Istituto Alcide Cervi **Vasco Errani**. All'iniziativa ha preso parte anche la delegazione del distretto berlinese di Treptow-Koepenick, con cui Albinea è gemellato da ben 27 anni. Dopo le deposizioni delle corone al monumento "Mai più" nella piazza di Botteghe, il corteo, accompagnato dalla Banda di Albinea e dalla Cornamusa di **Daniele Bianchini**, ha raggiunto Villa Rossi. Sul palco si sono susseguiti gli interventi della sindaca di Albinea **Roberta Ibattici**, del borgomastro di Treptow-Kopenick **Oliver Igel** e di Errani.
A introdurre la mattinata erano stati alcuni studenti e studentesse delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Albinea e Borzano che hanno ricordato **Francesco Grasselli**, soldato albinetano morto l'1 gennaio del 1944 in un ospedale da campo in Germania, dopo essere stato catturato e deportato in per essersi rifiutato di combattere dalla parte dei nazisti. Gli interventi sul palco sono stati intervallati da alcuni brani suonati degli allievi della scuola di musica Risonanze.



Vasco Errani, Roberta Ibattici, Libero Bonini e Nadia di Anpi Cavriago

IN 110 ALLA CAMMINATA SULLA VIA DEI TULIPANI PER RICORDARE MATTEO INCERTI



La camminata ai tulipani di Via Poiano

Sono stati 110 le persone che, il 9 aprile, hanno partecipato alla quarta edizione della Camminata sulla via dei tulipani organizzata in memoria di Matteo Incerti, giornalista e storico reggiano, scomparso a soli 51 anni, il 14 agosto del 2022. L'iniziativa, organizzata dal Gruppo di Cammino di Albinea, in collaborazione con la famiglia Incerti, il Comune e il botanico **Ugo Pellini**, ha fatto registrare una partecipazione record. Il gruppo, nel quale erano presenti, tra gli altri, i genitori di Matteo: Cristina e Riccardo, tanti amici del giornalista e l'assessore alla Cultura del Comune **Giacomo Mazzali**, da Botteghe ha risalito via Poiano per ammirare la fioritura dei tulipani, che erano stati piantati il 10 dicembre scorso da una sessantina di volontari. A fare da guida e cicerone ci ha pensato il professor Pellini che ha parlato delle caratteristiche dei fiori e ha ricordato sia la figura dell'amico Matteo.





PALLACANESTRO ALBINEA



Nata nella primavera del 2026, Pallacanestro Albinea si propone di offrire alle bambine e ai bambini del territorio una nuova opportunità per avvicinarsi al minibasket e crescere attraverso i valori dello sport. Alla guida della società c'è il presidente Stefano Marcacci, affiancato da Marco Corradini, suo collaboratore di fiducia, e da Daniele Menozzi, storico punto di riferimento dello sport albinetano. La responsabilità tecnica è affidata ad Andrea Margini, mentre Riccardo Fontanesi, figura conosciuta dalle famiglie e da anni legata al minibasket di Albinea, avrà il ruolo di istruttore e supervisore delle attività in palestra e dei diversi gruppi. Il progetto, realizzato in collaborazione con Pallacanestro Reggiana, è stato presentato ufficialmente il 30 maggio 2026 nella palestra della Scuola Primaria "Renzo Pezzani", alla presenza dell'Amministrazione comunale e di Davide Giudici, rappresentante della società biancorossa. «Vogliamo creare qualcosa che vada oltre il campo da gioco – spiega il presidente Stefano Marcacci –: un ambiente accogliente, dove ogni bambino possa sentirsi parte di una squadra e crescere con il sorriso». I corsi, rivolti ai bambini nati dal 2016 al 2021, prenderanno il via a settembre nella palestra di via Giotto e saranno anticipati da due Open Day gratuiti: sabato 5 settembre alle ore 16 al Parco dei Frassini, durante la Fiera della Fola, e sabato 19 settembre alle ore 16.30 nella palestra di via Giotto. Informazioni e iscrizioni saranno disponibili attraverso i canali social e i recapiti ufficiali della società.



Noha Cavallini, un borzanese che pattina sul tetto del mondo

di *Marco Barbieri*

Vive a Borzano, ha 19 anni, ha già vinto 3 titoli europei e ama lo sport che pratica. Lui è Noha Cavallini, studente-atleta dell'indirizzo sportivo del liceo Ariosto-Spallanzani di Reggio, che è già riuscito a imporsi nel pattinaggio su ruote a livello nazionale e internazionale. Nel 2024 ha conquistato il secondo posto ai Campionati Mondiali di pattinaggio artistico in coppia (categoria Juniores) con Ludovica Pari. Nel 2022 e 2023 ha vinto l'Europeo, sempre in coppia e il titolo italiano sia in coppia che in singolo. Nel 2025 è stato campione europeo in singolo. Recentemente si è classificato quarto alla semifinale della Coppa Del Mondo disputata a Buenos Aires, e si è qualificato per la finalissima. Nell'ottobre 2026 si è classificato 4° nella Coppa Europa a soli 5 centesimi dal terzo posto.

Noha a che età hai iniziato ad avvicinarti al pattinaggio e perché?
Avevo 6 anni. Ho iniziato perché vedevo mia sorella pattinare. Ho iniziato ad Albinea, poi ho proseguito a Bagnolo e adesso sono a Bologna con la Tm Roller Academy Asd.

Per pattinare ai tuoi livelli si deve nascere con il talento o si può imparare?
Si può imparare. Servono tante abilità che col tempo si possono affinare.

E' molto impegnativo allenarsi in questa disciplina?
Sì lo è. Da piccolo era solo un passatempo. Adesso mi alleno 6 giorni su 7 per due ore al giorno.

Frequenti ancora la scuola vero? Come concili lo studio all'impegno sportivo?
Sì, frequento il Liceo Ariosto Spallanzani con indirizzo sportivo. Cerco di gestire i temi al meglio, ma capita che lo sport passi avanti.

Com'è una tua giornata classica?
Mi sveglio presto, faccio sei ore di scuola, poi esco e vado direttamente ad allenarmi. Mangio qualcosa in macchina per non perdere tempo, faccio le mie ore di allenamento, ritorno a casa, mi riposo un'oretta e ricomincio ad allenarmi nel secondo sport che pratico.



Quindi fai anche un altro sport? E lo studio?
Sì si faccio anche ginnastica acrobatica due volte a settimana. Mi rilassa e mi piace molto. Per studiare mi resta la sera.

Come sono i tuoi risultati scolastici? Gli inseganti capiscono le tue esigenze?
A risultati me la cavo. I prof. mi vengono incontro per le assenze e la programmazione delle interrogazioni.

Con una settimana così immagino non avrai una gran vita sociale?
Eh la sera non esco quasi mai durante la settimana. Nel weekend invece cerco di ritagliarmi degli spazi per gli amici. Ovviamente quando ho le gare il sabato o la domenica devo sacrificare anche loro.

La tua famiglia ti sostiene?
Certo. Mi ha sempre dato una mano in tutto.

C'è stato un momento in cui ricordi di aver capito che eri portato per il pattinaggio?
Nel 2022 dopo aver vinto il mio primo campionato europeo.

Hai anche altre passioni oltre allo sport?
In realtà ci sono cose che mi piacciono che però sono anch'esse legate allo sport. Ad esempio da un po' il venerdì sera vado all'Olimpia Viano a preparare uno spettacolo di Skating Art, che coniuga teatro e pattinaggio. Da due anni lo portiamo al palazzetto dello Sport.

Non è difficile ricordarsi tutte le figure che si devono fare nei 4 minuti di un'esibizione?
Sono tante è vero, ma ripetendole ogni giorno le si impara e le si ricorda.

Hai una squadra di persone che ti segue?
Si. Sono Annalisa Marelli, Rebecca e Stefano Tarlazzi. Il coreografo è Sandro Guerra. Invece a Viano mi segue Marco Guion.

C'è un consiglio o un detto che ti è stato utile e che ti tieni ben presente in mente?
Sì: volere è potere.

Hai mai pensato di smettere per avere più tempo libero da dedicare alla scuola e agli amici?
Il pensiero c'è sempre, ma non ho mai avuto un momento in cui abbia pensato a non pattinare più.

Ti sei dato degli obiettivi futuri, dei traguardi... o vivi alla giornata?
Vivo giorno per giorno e a ogni gara cerco di fare meglio di quella precedente.

Qual è il tuo prossimo obiettivo?
Tentare di vincere un Campionato mondiale.

In Italia quanti atleti sono al tuo livello?
Quest'anno ho cambiato categoria e sono approdato insieme ai Senior. Direi che saranno più o meno in 20 al mio livello. Nel ranking italiano oggi sono sesto.

A che età si smette di solito di pattinare?
Attorno ai 24 anni per la mia specialità in singolo. E' uno sport molto faticoso, ma io amo fare le figure e i salti.

Hai uno sponsor tecnico?
Si, faccio parte della crew Roll Line.

Nel caso smettessi a 24 anni hai pensato a che sport ti piacerebbe fare dopo? Hai anche pensato a un futuro lavoro?
Mi piacerebbe fare arrampicata, ma solo per hobby. Per il lavoro, dopo aver fatto l'Università, vorrei fare il fisioterapista.

Pubblico delle grandi occasioni al cinema Apollo per Dan Peterson

Il coach ha raccontato il suo amore per il basket tra aneddoti e confronti tra presente e passato

C'era il pubblico delle grandi occasioni, il 27 febbraio, al cinema Apollo di Albinea per ascoltare Dan Peterson, ospite della rassegna "Tu sì che vali". Il coach ha parlato del suo ultimo libro "L'ABC del basket" e non solo, dialogando con Andrea Delmonte, Editor Libri Mondadori.

Il grande allenatore ha raccontato la genesi del suo libro: "L'ho scritto per tutti, ma soprattutto per i bambini e i ragazzi che iniziano a giocare, perché nel basket i fondamentali sono determinanti, sia per divertirsi, che per crescere. Oggi purtroppo vengono messi da parte e anche gli arbitraggi passano sopra al palleggio accompagnato e ai passi. Ma i più grandi giocatori erano quelli che sapevano usare il piede perno. Non è un caso se i migliori giocatori del mondo oggi sono europei; qui gli allenatori insegnano ancora i fondamentali e non è come negli Usa in cui viene chiesto ai giocatori di attaccare sempre il ferro per dimostrare la loro bravura".

Peterson ha raccontato la sua giovinezza



Dan Peterson sul palco del cinema Apollo



Il firmacopie nell'atrio del cinema

a Evanston, piccola cittadina accanto a Chicago e ha parlato più volte di Reggio, dei sui ricordi legati al Palabigi e alle schermaglie con Dado Lombardi. Poi un passaggio è stato dedicato a Kobe Bryant, che dagli 11 ai 13 anni, visto che il padre Joe militava nella Pallacanestro Reggiana, ha studiato e si è allenato a Reggio: "Vedevo il piccolo Kobe tirare a canestro nell'intervallo delle partite del padre – ha ricordato Dan – Crescendo è diventando un fenomeno che era, ha sempre ricordato quanto doveva al basket italiano e alla città di Reggio. Lui era un esempio di giocatore americano che qui aveva imparato i fondamentali e l'intelligenza di gioco. Direi che avete avuto un grande sponsor per il vostro basket locale". Le parole del coach sono state più volte interrotte dagli applausi di un pubblico attento e ammirato. Al termine dell'incontro sono saliti sul palco, per una foto con lui, i ragazzi della KC21, la squadra del distretto ceramico che si è laureata campione del basket per atleti con la sindrome di down.

Infine Peterson si è concesso nell'ingresso del cinema per firmare le copie del suo libro e scattare foto con i fan.



L'assessore Mazzali introduce il docufilm su Ambra Sabatini

APPLAUSI, EMOZIONE E UNA VALANGA DI DOMANDE ALLA PARATLETA AMBRA SABATINI

140 studenti delle scuole di Albinea si sono confrontati con la campionessa al cinema Apollo

Grandi emozioni, applausi e tanto entusiasmo la mattina del 30 aprile al cinema Apollo per l'incontro con la paratleta Ambra Sabatini. L'evento è stato preceduto dalla visione del docufilm sulla sua vita dal titolo "Ambra Sabatini. A un passo dal traguardo".

140 ragazze e ragazzi delle classi quarta e quinta della scuola primaria e delle seconde della scuola secondaria di primo grado di Albinea e Borzano hanno assistito alla proiezione del film e hanno letteralmente sommerso di domande Ambra, che si è collegata con loro.

"Dopo l'incidente non ho mai pensato di mollare – ha spiegato Ambra – Alla fine è stato lo sport a essere la mia luce in fondo al tunnel. Mi ha motivata e mi ha permesso di riprendere in mano la mia vita". L'atleta toscana ha risposto a tutte le curiosità dei ragazzi. L'appuntamento, introdotto dall'assessore allo Sport **Giacomo Mazzali**, rientra nel progetto "Tu sì che vali. Storie di sport, sostenuto dalla Regione Emilia Romagna – Sport Valley.



Il collegamento con Ambra e le domande dei ragazzi



Grande successo per la staffetta di Borzano



I partecipanti alla staffetta di Borzano


Le atlete premiate

Grande successo per la quinta edizione de La Staffetta di Borzano, l'evento organizzato dagli Stóff insieme alla Polisportiva Borzanese, che ha confermato ancora una volta il forte richiamo della manifestazione nel panorama podistico reggiano e modenese.
Nonostante il caldo e qualche defezione dell'ultima ora, sono state 107 le staffette arrivate al traguardo, per un totale di 216 atleti: 65 staffette maschili, 28 miste e 14 femminili. Numeri importanti, che testimoniano la crescita e il valore di una gara capace di unire agonismo, condivisione e spirito di festa.
Nella classifica maschile successo per Atletica Reggio, composta da Sam Franzese e Patrick Francia, che ha chiuso la prova in 51:05.



Tra le staffette femminili vittoria per Zebre Race Team, composta da Francesca Badiali e Giulia Cordazzo, con il tempo di 1:00:31.
Grande prestazione nella categoria mista, dove Tvr, composta da Riccardo Tamassia e Vittoria Vandelli, ha conquistato la vittoria in 56:50, stabilendo il nuovo record di gara della categoria. Battuto il precedente primato di 56:59.

L'organizzazione degli Stóff e della Polisportiva Borzanese ha saputo gestire al meglio una serata molto partecipata, accogliendo atleti, accompagnatori e pubblico in un contesto suggestivo e curato.
Al termine c'è stato ampio spazio anche alle premiazioni, con riconoscimenti per le prime 8 staffette maschili, femminili e miste, per un totale di 48 atleti premiati con prodotti legati al territorio: bottiglie di vino dell'Azienda Agricola Reggiana.
Grande successo anche per il terzo tempo, al quale hanno partecipato 230 persone, che hanno potuto gustare pizza, erbazzone reggiano, tigelle, prosciutto e melone, cocomero e i vini della cantina.

SALATI, MORLINI E RIZZARDI TRIONFATORI ALLA 47ESIMA EDIZIONE DEL GIR PER BURSAN



L'edizione 2026 del trail-running "Un Gir per Bursan"è stata spettacolare. La manifestazione, organizzata per la 47esima volta dalla Polisportiva Borzanese, ha avuto come quartier generale il Parco dello Sport "Gino Lugli". Le gare sono state due: la prima, sulla classica distanza dei 21 km e la seconda sui 13.
Inoltre sono state molto molto partecipate anche le due camminate non competitive di 10 e 5 km.
La gara era valida come 4ª prova del Grand Prix UISP, prova unica di Campionato Provinciale individuale di trail-running, 2ª prova della "5ª Combinata Frigotecnica" dopo il "Mimosa Cross" e 2° appuntamento del Circuito dei Gessi Messiniani.
Nella 13 km ha dominato l'Atletica Reggio con Pietro Salati ed Isabella Morlini, il primo ha preceduto di 6'49" Andrea Aldovanti della polisportiva Monte San Pietro e di 7'11" Matteo Rossi. In campo femminile la Morlini, 12ª assoluta, ha invece tagliato il traguardo con un vantaggio di 2'42" su Francesca Prodi della Scandianese, brava a precedere Leda Bonicelli dello Stone Trail Castelnovo Monti.
Nella gara sui 21 km vittoria per Nicola Montecalvo del Team Mud & Snow in 1h40'13", staccati rispettivamente di 42" Michele Ceglia e di 43" Jacopo Mantovani del Sasso Marconi, ai piedi del podio Xaimir Xhemalaj dell'Atletica Reggio, nella top ten Federico Davoli e Valerio Adani dell'Avis Novellara, Claudio Franchi dello Stone Trail e Davide Bertolini (Correggio).
Nella gara femminile vittoria per Camilla Rizzardi (Mud & Snow) in 2h01'02". Sul podio sono salite Eleonora Chiara Turrini de la Guglia Sassuolo e Alessandra Benaglia della polisportiva Monte San Pietro. Quarta Chiara Poletti dell'Ecomaratona Ventasso, seguita da Alba Spadoni (Casarola Team).

Dalla piazza al Comune: ascoltare la comunità, incontrarsi, partecipare



La Fiera della Fola è uno dei momenti più belli dell'anno per Albinea: le strade si animano, le persone si incontrano e il paese vive pienamente il suo essere comunità. È proprio in questo contesto che, sabato 5 settembre, noi consiglieri di maggioranza abbiamo deciso di essere presenti in Piazza Cavicchioni con l'iniziativa "Dalla piazza al Comune".

La nostra idea è stata quella di creare un'occasione concreta di ascolto della cittadinanza. Uno spazio aperto in cui fermarsi, fare una domanda, raccontare un'esigenza, proporre un'idea o semplicemente scambiare qualche parola e un saluto. Sono state numerose le persone che si sono fermate a parlare con noi, confermando quanto sia importante creare occasioni di incontro diretto tra chi amministra e chi vive quotidianamente il territorio.
Durante la mattinata abbiamo presentato, attraverso un video, le principali attività realizzate dall'Amministrazione in questi primi due anni di mandato e distribuito un volantino con le azioni già realizzate, quelle in corso e i progetti futuri.
Abbiamo poi proposto tre semplici domande alle persone che passavano:
Cosa ne pensi dell'operato dell'Amministrazione Comunale?
Quale iniziativa hai apprezzato maggiormente in questi due anni di mandato?
Quale aspetto ritieni debba essere migliorato? Cosa è indispensabile per la nostra comunità?
Le risposte, le osservazioni e i suggerimenti possono essere condivisi anche ora, scrivendo a: listaunitiperalbinea@gmail.com o compilando il questionario al QR CODE qui accanto.
"Dalla piazza al Comune" è nata dalla volontà di accorciare le distanze, portando il dialogo fuori dagli uffici e dentro i luoghi della vita quotidiana. Un'iniziativa che, dato il suo successo, cercheremo senz'altro di replicare. Amministrare vuol dire prendere decisioni, realizzare opere e portare avanti progetti, ma significa anche conoscere da vicino la propria comunità, ascoltarne le esigenze e accogliere punti di vista diversi. La politica si fa in mezzo alle persone, in piazza, tra la gente, non solo nelle sale del consiglio.
Siamo convinti che la partecipazione di tutti i cittadini e le cittadine nasca anche attraverso momenti di dialogo come questi. Una comunità che si confronta, può sentirsi maggiormente parte delle scelte che riguardano il proprio territorio. La mattinata del 5 settembre ci ha ricordato quanto sia prezioso questo rapporto diretto e ci ha lasciato nuovi spunti, nuove idee e soprattutto la conferma che mettere al centro le persone e i loro bisogni è il modo migliore per svolgere bene il nostro servizio.

SCRIVI AI CONSIGLIERI



UNITI PER ALBINEA

Francesco Nasi ..... nasi.francesco@outlook.it
Chiara Codeluppi ..... chia.code@gmail.com
Mariuccia Ferrari ..... mariuccia.fer@gmail.com
Daniele Nassisi ..... danielenassisi@gmail.com
Angela Barazzoni ..... barazzoniangela@gmail.com
Nicolò Pifferetti ..... nicopiff@libero.it
Sante Immovilli ..... s.immovilli@gmail.com
Lisa Tagliavento ..... lisatagliavento@gmail.com

Uniti per Albinea



SCANSIONA IL QR CODE PER PARTECIPARE AL SONDAGGIO

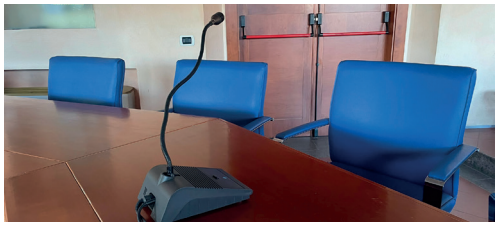


BENVENUTA ANGELA BARAZZONI

Diamo il benvenuto alla nuova consigliera Angela Barazzoni (in foto), entrata in Consiglio a seguito delle dimissioni di Elena Fulloni.
"Ho 58 anni e vivo ad Albinea da 32, sposata e con 2 figli, lavoro nella ristorazione collettiva. Da molti anni sono volontaria della Proloco di Albinea, attività che mi ha permesso di conoscere e collaborare con molte persone e generazioni che abitano il nostro territorio. Da consigliera, la mia attenzione sarà rivolta maggiormente agli argomenti riguardanti associazionismo, cultura ed eventi nel nostro comune. Ho accettato l'incarico con responsabilità e impegno, con l'intento di operare sempre nel bene dell'intera comunità. In seguito all'ingresso in consiglio comunale ho accettato anche il ruolo in consiglio dell'Unione Colline Matildiche e nella commissione regolamenti."
Un ringraziamento speciale ad Elena che negli ultimi anni si è spesa con passione e competenza per la comunità albinetana: dalla partecipazione alla comunicazione, dalle politiche giovanili a quelle di genere, fino alle iniziative a sostegno dell'ambiente. Il suo contributo è sempre stato prezioso, originale e attento al bene comune. Un grande abbraccio e in bocca al lupo per tutti i tuoi progetti futuri!



Riflessioni sulle dimissioni nella maggioranza.



Nel Consiglio comunale del 30 giugno, nel gruppo di maggioranza è avvenuta la surroga della consigliera dimissionaria Elena Fulloni con la consigliera entrante Barbara Barazzoni. Viviamo Albinea ha salutato la consigliera uscente e rivolto i doverosi auguri alla nuova. Detto questo, c'è un aspetto sul quale riteniamo necessario aprire una riflessione.
Il 29 giugno è ricorso il secondo anniversario dell'insediamento di questo Consiglio. In due anni abbiamo assistito alle dimissioni del vicesindaco e di due consigliere di maggioranza. Inoltre, il primo dei candidati in graduatoria che avrebbe dovuto subentrare a Elena Fulloni non ha accettato l'incarico, lasciando il posto alla candidata successiva. Ad oggi la lista di maggioranza è rimasta con un solo consigliere di riserva sui 4 inizialmente disponibili. E siamo soltanto ai due quinti del mandato.
Ogni consigliere, assessore o vicesindaco è naturalmente libero di compiere le proprie scelte personali, lavorative o politiche, e nessuno mette in discussione questa libertà. Tuttavia, quando le dimissioni diventano un fenomeno così concentrato nel tempo e coinvolgono figure politiche di rilievo, non possiamo considerarle semplici episodi individuali. È inevitabile chiedersi se non siano il sintomo di un disagio più profondo, di difficoltà nei rapporti interni o di una gestione politica che fatica a garantire stabilità, coinvolgimento e senso di appartenenza al progetto. Perché persone che si candidano, vengono elette e partecipano con entusiasmo a un progetto condiviso sentono, dopo così poco tempo, la necessità di lasciare?
Il caso di Jessica Guidetti è in parte diverso: dopo le dimissioni da consigliera ha mantenuto il ruolo di assessora in Giunta. Una scelta leggibile anche in chiave politica, viste le posizioni non sempre coincidenti tra Azione e PD, almeno a livello nazionale, e la possibilità che alcune votazioni in Consiglio creassero difficoltà. Anche qui, però, sarebbe interessante conoscerne le ragioni.
Il Consiglio comunale non è un luogo di passaggio: è il luogo in cui si esercita il mandato degli elettori, che comporta responsabilità, continuità e impegno. Ogni dimissione interrompe questo rapporto fiduciario e ha un costo che non è economico, ma istituzionale e politico. I cittadini votano delle persone, non una graduatoria da scorrere fino in fondo. La legge prevede meccanismi di surroga, ma non possiamo fingere che, politicamente, sia la stessa cosa. Il gruppo dei consiglieri di maggioranza non è più quello che gli elettori avevano scelto in prima battuta: e non è un dettaglio, soprattutto considerando che quella lista ha prevalso per appena 21 voti.
C'è poi un'altra considerazione: amministrare non significa soltanto approvare delibere o inaugurare opere, ma anche costruire una squadra, valorizzarne le competenze, ascoltare le persone e creare un clima nel quale chi ha ricevuto la fiducia degli elettori abbia la motivazione per portare a termine il mandato. Se questo non accade, forse il problema non sta solo in chi se ne va: occorre interrogarsi sul metodo con cui vengono coinvolti. O, peggio, sul rischio che alcuni consiglieri finiscano per sentirsi semplici alzatori di mano, chiamati a ratificare decisioni già prese altrove. E viene da chiedersi se anche le recenti dimissioni di alcuni dipendenti comunali (3 nell'anno in corso) non siano, almeno in parte, il sintomo di una difficoltà più generale nel costruire un autentico lavoro di squadra.
La risposta a queste domande non può essere il silenzio, la minimizzazione o giustificazioni ricondotte solo alla sfera privata. Quando episodi simili si ripetono e coinvolgono, in due anni, più componenti della maggioranza, il problema non è più individuale: è il segnale di una difficoltà politica che questa amministrazione dovrebbe avere il coraggio di riconoscere e affrontare.
Una risposta, del resto, non è dovuta tanto a noi dell'opposizione, quanto agli elettori che due anni fa hanno dato fiducia alla lista Uniti per Albinea. Sono loro ad avere il diritto di chiedersi perché, a metà mandato, una parte così significativa delle persone scelte per amministrare il paese non sia più al proprio posto. E forse, di fronte a questi fatti, due domande sarebbe legittimo che se le facessero.

E la scuola?

Nel momento in cui controllo la versione finale di questo articolo è il 13 settembre, sono le 12.40 e fuori ci sono 28 gradi. Sono appena passati i giorni della Fiera, quelli in cui classicamente si tira fuori il maglioncino perché "al Lavezza c'è sempre un po' freschino". Ecco, quest'anno non è andata così.
Ma cosa c'entra il meteo con la scuola? Più di quanto si pensi. Dopodomani i nostri ragazzi torneranno sui banchi e le temperature previste sono simili a quelle di oggi. Emerge un problema che non possiamo più ignorare, soprattutto alla primaria: le scuole del nostro istituto comprensivo non sono state progettate per affrontare condizioni climatiche come queste.
In campagna elettorale l'attuale Amministrazione aveva indicato tra i propri pilastri la ristrutturazione della scuola. È bene ricordare cosa prevedeva originariamente quell'intervento: la demolizione della vecchia palazzina per realizzare una nuova sala mensa, uno spazio per laboratori e una Sala Civica da 200 posti (siamo sicuri che sia davvero una priorità?). Il resto dell'edificio manterrebbe l'impostazione degli anni Sessanta, con corridoi centrali e strette aule laterali, e solo interventi di adeguamento alle norme di sicurezza.
Nel frattempo, durante il Consiglio Comunale del 30 settembre 2025 (rinnoviamo l'invito a seguire le sedute, in diretta o sul canale YouTube del Comune) sono state presentate le linee programmatiche di mandato. Tra le voci sul restauro degli edifici scolastici c'è un dato che merita attenzione: i costi. Nel 2024 l'intervento risultava inferiore ai 2 milioni, oggi viene invece quantificato in 3.962.000 euro per la nuova area, ai quali si aggiungono 715.720 euro per gli adeguamenti del resto dell'edificio. Una spesa a dir poco importante su una struttura che, nell'impostazione, resterebbe sostanzialmente quella di sessant'anni fa.
La posizione di Viviamo Albinea è nota. Considerato lo stato dell'attuale plesso, il fatto che la maggior parte dei cittadini viva nella zona nord del Comune, il futuro ampliamento delle proposte educative pomeridiane e il cambiamento delle modalità di insegnamento, riteniamo che toppe e restauri non siano la soluzione. Sarebbe più lungimirante costruire una nuova scuola primaria accanto alla secondaria, progettata fin dall'inizio in funzione degli attuali contesti educativi, con spazi mensa e palestra condivisi dagli studenti dei due cicli. Ci siamo già attivati in tal senso, coinvolgendo una professionista del settore, per verificare la fattibilità dell'ipotesi, valutarne i costi e arrivare a una prima bozza progettuale.
Non serve andare lontano per capire a quale scuola pensiamo. I nostri vicini ce lo mostrano con le primarie di Puianello e Montecavolo: spazi estesi e luminosi, aule ampie, pareti mobili per creare ambienti adatti alle nuove esigenze educative. E sì, anche l'aria condizionata. Un altro esempio arriva da Quattro Castella, dove quest'anno verrà inaugurato il nuovo polo scolastico con primaria e secondaria, palestra e auditorium accessibili anche dall'esterno. L'opera ha raggiunto un costo complessivo oggi indicato in circa 12 milioni di euro: il progetto originario, finanziato con 8,2 milioni di PNRR, è stato poi incrementato con il Fondo Opere Indifferibili fino a 10.364.152 euro. Risorse che, evidentemente, si potevano trovare: bastava avere un progetto, prepararlo per tempo e la volontà di andarle a cercare.
In questo fine settimana sono stati inaugurati diversi istituti (scuole, asili, mense, palestre) in provincia: Pratissolo, Casina, Roteglia, Toano, Vezzano, Correggio... Tutte opere finanziate in larga parte con i fondi PNRR: un'occasione più unica che rara, che il nostro Comune ha scelto di non cogliere.



Ci (e vi) poniamo dunque una domanda: quanto vogliamo investire nella scuola che avranno i nostri figli e i nostri nipoti nei prossimi trenta o quarant'anni? Possiamo continuare a intervenire su una struttura progettata negli anni Sessanta, adattandola progressivamente. Oppure possiamo avere il coraggio di pensare a una scuola nuova, progettata per gli studenti di oggi e capace di affrontare le sfide di domani: nuovi modi di insegnare, nuovi spazi educativi e anche un clima ormai profondamente cambiato. Noi pensiamo che la seconda strada sia possibile.

Laura Pedrazzini
(Consigliera comunale di Viviamo Albinea)

Albinea: una viabilità che ci isola

I NODI DA SCIOGLIERE E LE PROPOSTE PER IL FUTURO

La qualità della vita di un territorio si misura dal verde e dalla bellezza del paesaggio, ma anche dalla possibilità di spostarsi in modo semplice, sicuro ed efficiente. Oggi muoversi tra Albinea e Reggio è sempre più un percorso a ostacoli, con conseguenze quotidiane su residenti, lavoratori, studenti e attività commerciali. Da troppo tempo le criticità sono sotto gli occhi di tutti, mentre le risposte restano insufficienti. È il momento di superare l'immobilismo e affrontare con decisione problemi ormai strutturali, con soluzioni concrete e una visione di lungo periodo.

I NODI CRITICI

Il primo grande problema è la forte dipendenza da un'unica direttrice di collegamento con il centro di Reggio: via Vittorio Emanuele II. Concentrare gran parte del traffico su una sola arteria espone migliaia di pendolari a code e rallentamenti quotidiani. Basta un incidente, un cantiere o un imprevisto per mettere in crisi l'intero sistema della mobilità, con ripercussioni sui tempi di percorrenza, sull'inquinamento e sulla qualità della vita.
Anche il Centro Fola vive una situazione sempre più complessa. Il cuore del paese risente di un assetto viario con evidenti criticità, aggravate da un uso spesso improprio degli spazi di sosta. I posti riservati alle persone con disabilità sono pochi e troppo spesso occupati abusivamente; alcune modalità di parcheggio, inoltre, compromettono la visibilità agli incroci e rendono più difficile e meno sicura la circolazione. A questo si aggiunge l'assenza di un trasporto pubblico con una fermata regolare in piazza: una carenza che rende meno accessibile il centro e rischia di penalizzare anche le attività commerciali.



LE PROPOSTE

Di fronte a criticità di questa portata non bastano più interventi temporanei o emergenziali: serve una strategia complessiva della mobilità. Occorre innanzitutto ripensare i collegamenti tra Albinea e Reggio, con soluzioni capaci di alleggerire il traffico e ridurre la dipendenza da un'unica direttrice. Significa lavorare con gli enti sovracomunali per costruire alternative reali, senza limitarsi a gestire le emergenze o a spostare il traffico da una strada all'altra.
Un primo passo potrebbe essere rivedere la gestione del ramo di via Settembrini, interrotto a fasce orarie dal pilomat. Ribadiamo che chiudere via Settembrini prima ancora di realizzare almeno una rotatoria all'incrocio fra via Casello Veneri e la provinciale Scandiano-Reggio è stata una vessazione per i cittadini. E non sarebbe meglio tenere aperta la strada solo nelle ore di punta, mattina e sera, per far defluire parte del traffico pendolare, chiudendola nel resto della giornata, cioè l'esatto contrario di ciò che si fa ora?
Fondamentale sarebbe anche rafforzare il controllo della viabilità, soprattutto negli orari di ingresso e uscita dalle scuole e nelle fasce di maggiore traffico pendolare: controlli mirati alla prevenzione e alla sicurezza, non ridotti a pura attività sanzionatoria. Infine, è urgente pianificare nuovi collegamenti ciclabili e pedonali, leggeri e sostenibili, con una rete di percorsi sicuri, illuminati e realmente interconnessi con Canali e con Reggio. Incentivare gli spostamenti in bici e a piedi, anche nei mesi invernali, alleggerisce il traffico, riduce l'inquinamento e migliora la vivibilità. Ma non bastano singoli tratti di pista ciclabile: serve una rete continua, sicura e funzionale agli spostamenti quotidiani.

E' IL MOMENTO DI AGIRE

Cittadini e istituzioni devono tornare a confrontarsi su una visione complessiva della mobilità di Albinea. Il territorio ha bisogno di una viabilità moderna ed efficiente, capace di rispettare l'ambiente ma soprattutto il tempo, la sicurezza e le esigenze di chi vive, lavora e studia ad Albinea. È vero che molte decisioni non dipendono solo dal Comune, ma coinvolgono altri enti del territorio. Proprio per questo ci si aspetterebbe che l'amministrazione fosse la prima a farsi promotrice delle istanze dei cittadini: portare con determinazione queste criticità ai tavoli competenti, costruire alleanze con gli altri Comuni e gli enti sovracomunali, sollecitare soluzioni concrete e condivise. Un'amministrazione non può limitarsi a prendere atto dei problemi solo perché alcuni dipendono da decisioni prese altrove: deve saper rappresentare il proprio territorio, avanzare proposte, esercitare pressione istituzionale e cercare soluzioni. Restare immobili, pur consapevoli delle difficoltà quotidiane di residenti, lavoratori e studenti, non è una risposta adeguata.
Albinea non può permettersi di diventare un territorio sempre più difficile da raggiungere e da attraversare. La mobilità non è un problema secondario: è una componente fondamentale della qualità della vita e dello sviluppo della comunità. Ed è proprio per questo che deve tornare a essere una priorità politica.

Ufficio turistico o araba fenice?

L'araba fenice: così dobbiamo definire il tanto atteso UFFICIO TURISTICO di Albinea, di cui leggiamo la targa accanto alla porta della Proloco. Era il 2010 (qualcuno ricorderà la proposta che il compianto Presidente Adriano Corradini aveva portato in Proloco) quando prese piede l'idea di valorizzare sul nostro Comune le tante opportunità che il territorio offriva, non solo sotto il profilo storico e artistico.
C'erano tutti i presupposti per inserirsi in vari circuiti: da quelli della Provincia, con l'allora Dott. Chiari all'Assessorato provinciale, a quelli radiotelevisivi dedicati a tradizioni e feste (Sagra del Lambrusco, Fiera della Fola) e al patrimonio artistico. In tutti questi anni i media nazionali hanno più volte offerto occasioni per valorizzare i territori del Paese, della Regione e della Provincia di Reggio Emilia, con trasmissioni capaci di creare sinergie interessanti. Ma non le abbiamo colte. Non siamo sensibili a questo potenziale, non abbiamo risorse umane capaci di gestirlo, non abbiamo interesse a svilupparlo: sono domande che negli anni ci siamo posti.
Nel concreto, tra le occasioni perse partiamo dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, che in primavera (ultimo weekend di marzo) organizza visite guidate sul territorio provinciale. Quale miglior occasione per proporre uno dei nostri molti obiettivi: Castello di Montericco, Castello di Borzano, Pieve di Albinea, Parco Fola con Villa Tarabini, solo per citarne alcuni. Chi conosce il FAI sa che la visibilità dell'evento, oltre ai visitatori, comprende passaggi dettagliati sui media regionali e nazionali. E che dire della trasmissione nazionale "Borgo dei Borghi", dove il nostro Comune potrebbe ben figurare con tutto il patrimonio che abbiamo? Certo, non è semplice entrare nella "gara" a eliminazione con infinite altre realtà, ma se non ci proviamo mai resteremo sempre ai margini.
L'iniziativa dovrebbe partire dall'Istituzione comunale, con l'ausilio della Proloco. Ma non ci pare che ci sia una vera volontà di aprire un canale turistico per il nostro territorio e le sue tradizioni. Guardandoci attorno non possiamo che ammirare Scandiano, Quattro Castella e Canossa, capaci di attirare migliaia di persone. Occorrerebbe lavorare con un obiettivo preciso, ma non ci pare che ci sia sensibilità da parte istituzionale. Un peccato, quando osserviamo il nostro territorio percorso da iniziative di ogni genere: ciclistiche, podistiche, tradizionali, culturali. Siamo conosciuti e apprezzati, ma non riusciamo a coordinare le tante iniziative che resistono sul territorio e tentano di valorizzarlo. Occorre che l'Istituzione, se ci crede, si faccia carico di un coinvolgimento generale, con uno sguardo al potenziale del nostro Comune. Chi ci ha preceduto ci ha lasciato un patrimonio: spetta a noi, con gli strumenti che abbiamo, valorizzarlo. Sarebbe un peccato non farlo.

CONAD
ALBINEA

GRAFICA E STAMPA IN TUTTE LE SUE FORME E COLORI.

STAMPATRE
LITOGRAFIA & DIGITALE
30
1995 2025

Via Vincenzo Monti, 45 • 42122 REGGIO EMILIA
Tel. +39 0522 337121 • info@stampatre.it

STAMPATRE.IT